



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BENEDETTO CROCE

AVIC84600G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BENEDETTO CROCE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 113** Valutazione degli apprendimenti
- 127** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 134** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 135** Aspetti generali
- 136** Modello organizzativo
- 141** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 143** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 148** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino di utenza della nostra scuola si colloca nell'ambito territoriale dei Comuni di Lauro, Taurano, Quindici e Moschiano. I quattro Comuni sono situati in una vallata circondata da colline e monti che rappresentano un patrimonio paesaggistico di rilievo oltre a essere un polmone verde che offre grande varietà di frutta e prodotti tipici del territorio (pensiamo alla nocciola e alla castagna). Il territorio si caratterizza anche per una ricchezza storico artistica e architettonica di rilievo affondando le sue radici in epoche almeno romane, con bellissime testimonianze come la villa di età imperiale di San Giovanni del Palco e il castello Lancellotti in Lauro, superbo esempio di architettura eclettica. La scuola opera spesso in raccordo con le realtà amministrative del territorio. La sede centrale, con gli uffici amministrativi è ubicata nel comune di Quindici. L'economia del territorio verte in gran parte sul settore terziario, ma si evidenzia anche una fetta di economia agricola e anche una certa vocazione turistica almeno in qualcuno dei comuni di riferimento che offre opportunità di esperienze, anche extracurricolari, significative. Le dimensioni contenute del territorio fanno sì che si respiri ancora, almeno in parte, aria di comunità, dove la scuola rimane perno e importante riferimento educativo, in interconnessione e proficua interazione con le altre agenzie educative e di socializzazione presenti. Nella nostra scuola l'utenza è eterogenea sia per aspetto socio economico sia culturale e etnico e ciò è input per una crescita e relazione inclusiva e aperta alla diversità. Altro fattore di positività è costituito dalla presenza attiva di famiglie che almeno, in molti casi, costituiscono supporto imprescindibile per una formazione idonea ed eticamente sana dei nostri utenti. Le risorse economiche disponibili del nostro Istituto sono rappresentate dal MOF e da alcuni progetti PON -FSE e FESR oltre a progetti regionali. Gli enti locali, pur nelle ristrettezze finanziarie in cui versano, supportano le iniziative proposte. Le condizioni strutturali e di sicurezza degli edifici non sempre rispettano le norme anche se sono oggetto di continuo ed attento monitoraggio sia da parte degli organi preposti che delle figure professionali sulla sicurezza nominate (RSPP, preposti di plesso). Negli ultimi anni alcuni edifici sono stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento alle norme anti-covid. Le diverse sedi dell'I.C. risultano raggiungibili principalmente con mezzi privati e solo in parte dotate di adeguati parcheggi. In riferimento alle dotazioni multimediali possiamo asserire che, attualmente, ogni plesso è dotato di connessione ad Internet, laboratori di informatica (ad eccezione di un plesso) e linguistico (in un solo plesso), pc., Lim. Il servizio scuolabus è garantito nella Scuola Infanzia e Primaria di un solo plesso, il servizio di mensa nelle Scuole dell'Infanzia di tutti i plessi. La palestra è presente in due plessi. La Scuola secondaria, ad indirizzo musicale è dotata di relativi strumenti. Per quanto concerne le biblioteche ne è presente una nel plesso centrale, da poco riattivata, con allestimento di spazi destinati alla



lettura anche negli altri. Le caratteristiche del territorio impongono alla scuola un attento approccio educativo e didattico che la stessa concretizza con progettazioni mirate a sollecitare interventi innovativi e rivolti verso realtà esterne di confronto e crescita sociale e culturale, il tutto sempre in un'ottica inclusiva. Tali interventi risentono però sia di difficoltà logistiche, come ad esempio i trasporti, sia di raccordo con le altre agenzie educative e di socializzazione presenti sul territorio oltre che con le stesse amministrazioni comunali che non sempre riescono a garantire strumenti e risorse adeguate ai bisogni dell'Istituto, difatti costretto a fronteggiare le richieste con tanta creatività e spirito di iniziativa. La crisi economica, negli ultimi tempi, acuita dall'emergenza pandemica, inoltre, ha fatto sentire la sua incidenza soprattutto in quei comuni dove l'economia presenta già elementi di criticità e precarietà. Il corpo docenti è costituito da 110 unità, gran parte di ruolo e presenti in sede da molti anni e quindi in grado di assicurare un'adeguata continuità didattica, un'efficace conoscenza degli utenti e del territorio ed un'offerta formativa coerente nel tempo. I docenti sono raggruppati in Dipartimenti e ambiti disciplinari, preposti alla progettazione didattica e alla ricerca. Gran parte del personale oltre al titolo richiesto per il proprio ruolo è in possesso di laurea, master e certificazioni di competenze digitali e/o linguistiche. Gli stessi negli ultimi cinque anni hanno preso parte a corsi di aggiornamento e formazione implementando conoscenze e competenze immediatamente spendibili. La ricaduta in ambito didattico è stata immediata alla luce del grado di soddisfazione dei nostri studenti i quali prediligono percorsi educativo-didattici centrati sul learning by doing. Sebbene sia presente un corpo docente preparato e attento alle dinamiche formative si evidenzia ancora qualche difficoltà a cogliere le opportunità offerte dal digitale e a condividere le best practices in modo funzionale e trasversale. La comunicazione non è sempre efficace.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il bacino di utenza della nostra scuola si colloca nell'ambito territoriale dei Comuni di Lauro, Taurano, Quindici e Moschiano. La sede centrale con gli uffici amministrativi è ubicata nel comune di Quindici. L'economia del territorio verte in gran parte sul settore terziario, ma si evidenzia anche una fetta di economia agricola e anche una certa vocazione turistica almeno in qualcuno dei comuni di riferimento che offre opportunità di esperienze, anche extracurricolari, significative. Le dimensioni contenute del territorio fanno sì che si respiri ancora, almeno in parte, l'aria di comunità, dove la scuola rimane perno e importante riferimento educativo, in interconnessione e proficua interazione con le altre agenzie educative e di socializzazione presenti. Nella nostra scuola l'utenza è eterogenea sia per l'aspetto socio economico che culturale, non è rilevante la presenza di bambini



provenienti da altri paesi, ma costante e' la frequenza di bambini che provengono dalla casa circondariale di Lauro(ICAM) e alunni BES. Da qui nasce l'input per un'attenta crescita e relazione inclusiva e aperta alla diversita'. Altro fattore di positività e' costituito dalla presenza attiva di famiglie che almeno, in molti casi, costituiscono supporto imprescindibile per una formazione idonea ed eticamente sana dei nostri utenti.

Vincoli:

Il territorio di riferimento del nostro istituto presenta una comunicazione deficitaria con le città vicine per mancanza di un'idonea rete di trasporti e ciò limita le opportunità di contatto e confronto con altre realtà determinando in vari casi una chiusura culturale che a volte e' anche povertà'. La precedente fase pandemica oltre a determinare isolamento e disagio psicologico sia negli adulti che nei bambini e ragazzi, ha spinto anche verso una recessione economica che ha penalizzato notevolmente le famiglie, sia per l'esiguità dei redditi, sia per la carenza di lavoro. Tale contesto socio economico e il livello culturale medio basso rende difficile per alcune famiglie seguire sempre proficuamente i figli. Ciò carica la scuola di responsabilità e di compiti che vanno oltre il suo ruolo istituzionale a cui cerca di dare risposta ampliando e diversificando l'offerta formativa con progetti integrativi soprattutto di carattere laboratoriale e realizzati sempre in un'ottica inclusiva.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I quattro Comuni sono situati in una vallata circondata da colline e monti che rappresentano un patrimonio paesaggistico di rilievo oltre a essere un polmone verde che offre grande varietà di frutta e prodotti tipici del territorio (pensiamo alla nocciola e alla castagna). Il territorio si caratterizza anche per una ricchezza storico artistica e architettonica di rilievo affondando le sue radici in epoche almeno romane, con bellissime testimonianze come la villa di età imperiale di San Giovanni del Palco e il castello Lancellotti in Lauro, superbo esempio di architettura eclettica. La scuola opera spesso in raccordo con le realtà amministrative del territorio.

Vincoli:

Le caratteristiche del territorio impongono alla scuola un attento approccio educativo e didattico che la stessa concretizza con progettazioni mirate a sollecitare interventi innovativi e rivolti verso realtà esterne di confronto e crescita sociale e culturale, il tutto sempre in un'ottica inclusiva. Tali interventi risentono sia di difficoltà logistiche, come ad esempio i trasporti, sia di raccordo con altre agenzie educative e di socializzazione che non sono presenti sul territorio. Le stesse amministrazioni comunali, che si sono avvicendate nel tempo, non sempre sono riuscite a garantire strumenti e risorse adeguate ai bisogni dell'Istituto, difatti costretto a fronteggiare le richieste con tanta creatività e spirito di iniziativa. La crisi economica, negli ultimi tempi, acuita dall'emergenza pandemica, ha fatto sentire la sua incidenza soprattutto in quei comuni dove l'economia presenta



già elementi di criticità e precarietà'.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il nostro Istituto dispone di risorse economiche provenienti dal MOF e da progetti PON -FSE e FESR, progetti regionali, tra cui il POR Scuola Viva, che è stato autorizzato per l'anno scolastico 2022-23. La scuola è destinataria di risorse per progetti finanziati con il PNRR per le azioni 4.0 e l'innovazione digitale e 1.4 la dispersione scolastica. Gli spazi esterni sono stati attrezzati con materiali forniti dal PON-EDUGREEN. Gli enti locali, per quanto possono, supportano le iniziative proposte. In alcuni edifici vi sono stati necessari interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento alle norme anti-covid; è realizzato un diverso uso degli spazi didattici. Ogni plesso è dotato di connessione ad Internet, da poco potenziato con cablaggio (PON-FESR,) laboratori di informatica (ad eccezione di un plesso) e linguistico (in un solo plesso), pc, LIM, in tutti i plessi della scuola dell'Infanzia e delle classi prima e seconde della scuola primaria e touchboard in tutte le altre classi della primaria e della secondaria di 1° grado. Il servizio scuolabus è garantito nella Scuola Infanzia e Primaria di un solo plesso, il servizio di mensa nelle Scuole dell'Infanzia di tutti i plessi. La palestra coperta è presente in due plessi, in un altro è presente uno spazio esterno e in un altro viene utilizzato un campo convezionato con il comune. La Scuola secondaria ad indirizzo musicale è dotata dei relativi strumenti. È presente la biblioteca nella sede centrale.

Vincoli:

Alcuni plessi non dispongono di una palestra, né di un laboratorio scientifico e di biblioteche. Le condizioni strutturali e di sicurezza degli edifici in vari casi non sono ottimali. Alcuni edifici sono vecchi e altri non adeguati alla destinazione, in attesa di nuove strutture. Mancano strumenti, arredi e strutture adeguate per un'attività didattica innovativa ed rispondente alle esigenze del contesto. Le diverse sedi dell'I.C. risultano raggiungibili principalmente con mezzi privati e solo in parte dotate di adeguati parcheggi. La mancanza di mezzi di trasporto comunali non permette attività di rete tra i diversi plessi dell'Istituto, necessarie per la relazione, il confronto e lo scambio tra gli alunni, né permette di vivere e valorizzare l'appartenenza ad un unico Istituto.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docenti è costituito da 110 docenti, pressoché tutti di ruolo e presenti in sede da molti anni e quindi in grado di assicurare un'adeguata continuità didattica, un'efficace conoscenza degli utenti e del territorio e adesione all'offerta formativa coerente nel tempo. Le diverse aree disciplinari sono



raggruppati in ambiti e/o dipartimenti . Una parte del personale oltre al titolo richiesto per il proprio ruolo e' in possesso di laurea, master e certificazioni di competenze digitali e/o linguistiche. Molti docenti negli ultimi cinque anni hanno preso parte a corsi di aggiornamento e formazione implementando conoscenze e competenze spendibili . La ricaduta in ambito didattico e' stata immediata alla luce del grado di soddisfazione dei nostri studenti, stimolati e motivati dai percorsi educativo-didattici centrati sul learning by doing. in seguito ad un aggiornamento in presenza guidati da un esperto esterno, gli insegnanti delle classi 1° e 4° della scuola primaria stanno sperimentando percorsi di didattica per competenze e l'applicazione delle rubriche di valutazioni.

Vincoli:

Si evidenzia qualche difficoltà a cogliere le opportunità offerte dal digitale e da proposte progettuali esterne alla didattica curricolare; c'è resistenza a condividere le best practice in modo funzionale e trasversale. La comunicazione non è sempre efficace sia per aspetti tecnici che di approccio relazionale. Talvolta c'è difficoltà alla condivisione di pratiche e metodologie didattiche. La dimensione di team è ancora carente in alcuni consigli di classe/interclasse e intersezione, manca altresì la consapevolezza in molti casi di essere parte di un'unica entità , con una conseguente frammentazione di ruoli e responsabilità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BENEDETTO CROCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC84600G
Indirizzo	VIA PRINCIPE AMEDEO-LAURO LAURO 83023 LAURO
Telefono	0815102123
Email	AVIC84600G@istruzione.it
Pec	avic84600g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbenedettocrocelauro.gov.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA LAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA84601C
Indirizzo	VIA REMONDINI LAURO 83023 LAURO

SCUOLA DELL'INFANZIA "M.CARFI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA84602D
Indirizzo	VIA BELLINI TAURANO 83020 TAURANO



SCUOLA DELL'INFANZIA "ARPAIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA84603E
Indirizzo	VIA U. NOBILE, 107 MOSCHIANO 83020 MOSCHIANO

SCUOLA INFANZIA "U. FOSCOLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA84604G
Indirizzo	VIA SAN SEBASTIANO, 69 QUINDICI 83020 QUINDICI

SCUOLA PRIMARIA LAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE84601N
Indirizzo	VIA PRINCIPE AMEDEO LAURO 83023 LAURO

Edifici

- Via FUSELLI SNC - 83023 LAURO AV

Numero Classi	10
Totale Alunni	160

SCUOLA PRIMARIA TAURANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE84602P
Indirizzo	VIA U. NOBILE TAURANO 83020 TAURANO

Numero Classi	5
Totale Alunni	54

SCUOLA PRIMARIA "U. FOSCOLO" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE84603Q
Indirizzo	VIA S.SEBASTIANO QUINDICI 83020 QUINDICI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via S. SEBASTIANO 69 - 83020 QUINDICI AV
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

SCUOLA PRIMARIA "ARPAIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE84604R
Indirizzo	VIA U. NOBILE, 107 MOSCHIANO 83020 MOSCHIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via U. NOBILE 107 - 83020 MOSCHIANO AV
Numero Classi	5
Totale Alunni	48

SECONDARIA I GRADO LAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM84601L
Indirizzo	VIA PROVINCIALE PER MIGLIANO MIGLIANO 83023 LAURO
Numero Classi	6
Totale Alunni	69

SECONDARIA I GRADO TAURANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM84602N



Indirizzo VIA U. NOBILE - 83020 TAURANO

Edifici • Via Umberto Nobile s.n.c. - 83020 TAURANO AV

Numero Classi 3

Totale Alunni 29

SECONDARIA I GRADO "U. FOSCOLO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AVMM84603P

Indirizzo VIA S. SEBASTIANO, 69 - 83020 QUINDICI

Edifici • Via S. SEBASTIANO 69 - 83020 QUINDICI AV

Numero Classi 3

Totale Alunni 22

SECONDARIA I GRADO "ARPAIA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AVMM84604Q

Indirizzo VIA U. NOBILE, 107 - 83020 MOSCHIANO

Edifici • Via U. NOBILE 107 - 83020 MOSCHIANO AV

Numero Classi 4

Totale Alunni 39



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
	2 palestre esterne	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	39

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha partecipato a tre avvisi pubblici ed ha ricevuto le relative risorse economiche con cui ha ampliato le infrastrutture e le dotazioni informatiche delle scuole che lo compongono. Pertanto nell'anno scolastico sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Digital Board nelle classi 3°-4° e 5° della scuola Primaria e in tutte le classi della scuola



secondaria di I grado e nei laboratori STEM, nel Lab. Informatica/Coding nonché nell'Aula Magna polifunzionale (con il Progetto finanziato PON FESR Azione 13.1.2 "Digital Board: Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" a seguito lettera di autorizzazione prot. n. AOODGEFID - 0042550 del 02/11/2021 per la partecipazione all'Avviso pubblico prot. n. 28900 del 6 settembre 2021).

- Cablaggio reti e wireless in tutti i plessi dell'istituto (con il Progetto finanziato PON FESR Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"- a seguito di autorizzazione prot. n. AOODGEFID - 0040055 del 14/10/2021 per la partecipazione all'Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021).

Con le risorse finanziate dai succitati progetti PON FESR e PNSD, si è resa più efficiente la didattica laboratoriale dotando le aule di strumentazioni informatiche adeguate e di un laboratorio scientifico mobile, Kit robot 10 in 1, Drone DJI Spack e stampante 3D, la cui fruizione e' in fase di regolamentazione.

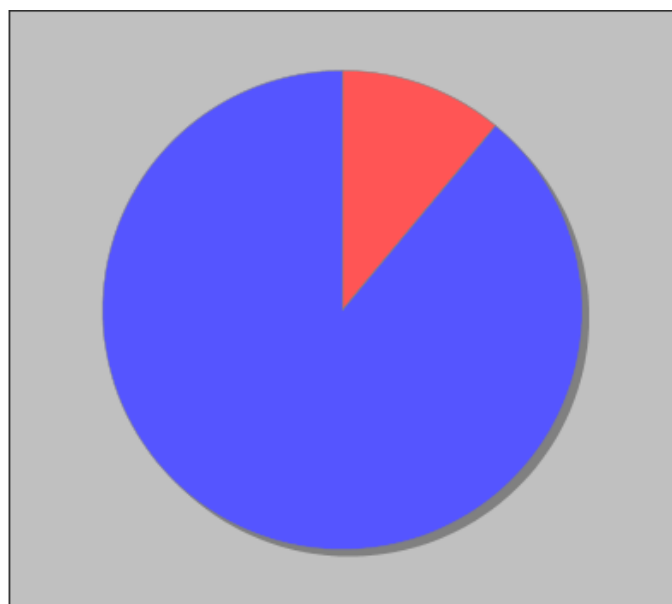


Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	24

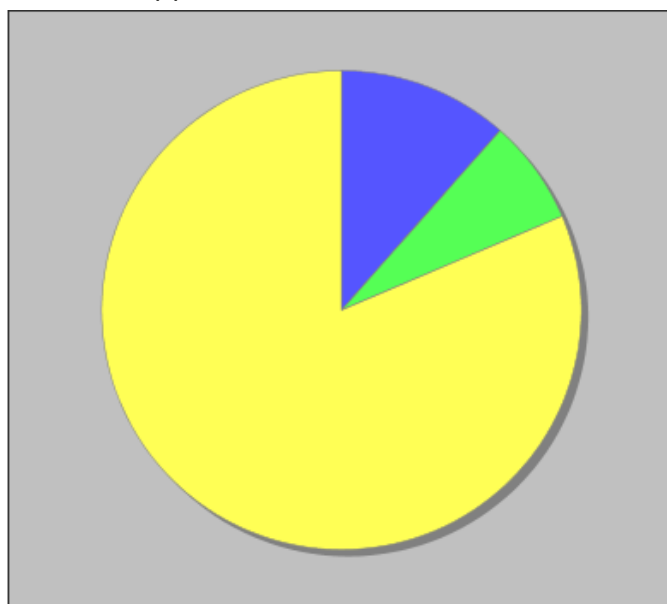
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 113

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 92



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La "Mission" dell'Istituto Comprensivo "Benedetto Croce" di Lauro è il successo formativo di ciascuno allievo mirando alla formazione di menti "ben fatte", capaci di gestire la complessità del reale attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze spendibili lungo l'intero arco della vita nella prospettiva dell'occupabilità e dell'esercizio consapevole della cittadinanza attiva in una dimensione locale, nazionale, europea e planetaria. A tal fine, l'Istituto pone al centro della sua mission l'educazione e la formazione di uno studente consapevole dei propri talenti, di un cittadino attivo e responsabile, di una persona capace di costruire relazioni positive.

Esso rende effettivo il diritto allo studio di ciascuno studente accogliendo e valorizzando ogni differenza di nazionalità, sesso, religione, condizione personale, sociale e culturale di partenza, contribuendo, secondo il dettame costituzionale, a rimuovere le cause che ne limitano o impediscono la realizzazione e agendo in modo che emergano e vengano espresse al meglio le capacità e le doti di ognuno.

Il presente documento intende promuovere un processo progettuale specifico al fine di evidenziare le scelte e le finalità educative, le modalità organizzative, le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie che si intendono impegnare per l'erogazione di un servizio che, nel rispetto dei principi di efficacia e di efficienza, sia finalizzato al successo formativo di tutti i nostri alunni. Questo documento progettuale costituisce la sintesi dei diversi percorsi personalizzati di apprendimento, che la nostra scuola ha predisposto per i suoi alunni, e assume come punto di riferimento il richiamato successo formativo, nel rispetto dei bisogni emergenti dal territorio di riferimento.

Il piano dell'Offerta Formativa triennale, dell'Istituto Comprensivo "B.Croce" di Lauro, vuole essere indicatore delle potenzialità del nostro sistema scuola e rivelatore delle iniziative, curricolari ed extracurricolari, che questa istituzione intende realizzare a sostegno e garanzia di un valido impegno formativo.

Le esigenze della scuola dell'Infanzia, della Primaria e Secondaria di Primo grado di questo Istituto Comprensivo sono state individuate in funzione della centralità della persona, considerando, al riguardo, che ogni soggetto deve essere accompagnato dalla scuola in un continuo e ininterrotto processo di crescita personale che richiede di valutare i progressi soggettivi di ogni singolo alunno rispetto a se stesso e non in termini comparativi. Lo sforzo



necessario tende ad armonizzare gli interventi didattici avendo consapevolezza delle difficoltà che quotidianamente si incontrano in termini di funzionamento dell'istituzione scolastica e di efficienza della rete dei servizi essenziali che sono, a loro volta, il banco di prova della reale collaborazione, responsabile e proficua, con gli Enti locali. Il Piano dell'Offerta Formativa contiene ed assicura: gli insegnamenti previsti dal curriculum nazionale obbligatorio relativo all'ordine e all'indirizzo scolastico, gli insegnamenti complementari curriculari di istituto obbligatori, attività ed esperienze libere extracurricolari di istituto.

In particolare l'Istituto persegue i seguenti obiettivi formativi prioritari definiti dal comma 7 art.1 legge 107/20:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento delle associazioni e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
6. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
7. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
8. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
9. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

10. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
11. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
12. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
13. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese ;
14. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
15. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
16. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
17. definizione di un sistema di orientamento.

Le priorità desunte dal RAV sono le seguenti:

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	TRAGUARDI
La scuola intende diminuire la	La scuola intende garantire una riduzione



percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; e diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.	del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia tra 7 e l'8 e conservare il profitto degli alunni eccellenti.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati delle prove standardizzate.	Aumentare del 5% gli esiti positivi in italiano, in matematica e nella lingua inglese (listening).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare del 5% gli esiti positivi in italiano, in matematica e nella lingua inglese (listening).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Con i piedi ben piantati in terra e con lo sguardo verso l'orizzonte

Il Piano di miglioramento, che viene sviluppato nel triennio 2022/25, è in stretta connessione con il Piano triennale dell'offerta formativa e cercherà di cogliere le indicazioni offerte dalla Legge 107/2015, come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esso muove dall'esperienza e dai risultati conseguiti, attraverso le azioni migliorative espletate negli anni precedenti e tiene conto delle ricadute storiche che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato nel mondo della scuola. L'obiettivo prioritario della scuola è sempre stato il miglioramento degli esiti degli studenti, in armonia con le finalità espresse nel PTOF che indirizzano l'azione di tutta la comunità educante verso la formazione integrale dell'alunno nei suoi molteplici aspetti e hanno come punto di riferimento il profilo dello studente, tratto direttamente dalle Indicazioni nazionali per il curricolo D.M. 254 del 2012 e dal documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari" del 2018, a cui si collegano anche le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006, ulteriormente classificate nel 2018, oggi ritenute fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Nel nuovo contesto scolastico determinato dalla pandemia in atto, il nostro Istituto ha ridefinito le priorità, coniugandole agli obiettivi di processo ad esse collegati e congruenti con i traguardi attesi ovvero le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. È opportuno sottolineare che gli obiettivi sono l'aspetto più concreto dell'autovalutazione in quanto sono immediatamente operativi, sono riferibili al breve periodo scolastico (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. L'esperienza maturata ha dimostrato che l'ottenimento di buoni risultati è perseguibile quando i diversi elementi coinvolti nell'azione didattica si incrociano a vicenda e sono percepiti da tutta la comunità educante come frutto di un unico sentire, di una meta comune e fortemente condivisa. Le aree di processo che sono state inserite nel nuovo Piano di



miglioramento sono, difatti, tutte fortemente interdipendenti tra loro e ciascuna di esse è ritenuta essenziale per il conseguimento dei risultati attesi, tanto da non essere possibile, per la buona riuscita di quanto pianificato, non valutare la pregnanza di ciò che ogni area apporta all'obiettivo principale. Tale strumento di progettazione strategica muove, altresì, dall'esigenza di monitorare in maniera oggettiva, a scopo migliorativo, tutte le evidenze implicate nelle aree di processo, pur tenendo presente che ogni singola azione posta in essere subisce l'influenza del contesto di riferimento, delle pratiche educative e didattiche e di quelle gestionali e organizzative, già processate nel corso degli anni e identificative della scuola. Le aree implicate così come le azioni identificate sono sottoposte a dinamicità e pertanto ciascun processo attivato permetterà di rilevare punti di forza e debolezza di quanto programmato, determinando, laddove si rendesse necessario anche aggiustamenti in itinere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.



Traguardo

Aumentare del 5% gli esiti positivi in italiano, in matematica e nella lingua inglese (listening).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare e incrementare l'utilizzo del curricolo d'Istituto arricchendolo anche con percorsi didattici legati a scelte culturali e di aggiornamento dei docenti attraverso momenti di discussione e confronto tra i colleghi.

Condividere buone prassi di lavoro(per classi parallele e tra ordini di scuola).

Predisporre un modello di valutazione comune

Applicare il linguaggio dell'Invalsi nella pratica didattica quotidiana per non ridurre ad un addestramento limitato alle imminenti prove.

Predisporre un modello di valutazione comune (rubriche valutative)

○ **Ambiente di apprendimento**



Promuovere una progettazione con obiettivi chiari di ampliamento dell'offerta formativa e la didattica laboratoriale con l'uso di strategie innovative.

Organizzare attività di aggiornamento per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative.

Promuovere l'ambiente di apprendimento come processo attivo e costruttivo, piuttosto che come acquisizione o ricezione di conoscenze. Un processo dunque che supporta la costruzione delle conoscenze, piuttosto che la loro trasmissione dall'insegnante all'allievo.

Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e ad attivare competenze sociali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Promuovere progettualità condivise che tengano conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni e le loro potenzialità per il successo formativo di tutti.



Promuovere attività di formazione dei docenti sull'inclusione di tutti gli alunni.

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere la continuità verticale ed orizzontale e rafforzare il raccordo con le scuole presenti sul territorio.

Elaborare progetti di continuità e orientamento che siano più condivisi e monitorati.

Favorire l'acquisizione di regole, attraverso progetti legati ad una tematica comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, sviluppo sostenibile salute, sport e le arti) che sviluppino nei bambini una nuova mentalità per la cura e il rispetto di sé, degli altri e del mondo che li circonda.

Curare la comunicazione dei docenti, che, anche se appartenenti a ordini diversi devono confrontarsi sulla realtà di ogni alunno e adottare metodologie e criteri comuni per una valutazione reale e condivisa.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definizione di strumenti e indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle attività/procedure implementate; in altri termini l'obiettivo si pone una migliore definizione della fase di controllo secondo il paradigma Plan Do Check Act, da promuovere come cultura della valutazione anche al personale docente.



Utilizzare l'organico potenziato, la contemporaneità ed i residui orari dei docenti della scuola per attività di recupero e potenziamento opportunamente programmato.

Continuare a dotare, in rapporto alle possibilità economiche dell'Istituto e a fondi assegnati dal PNRR 4.0, la scuola di nuove tecnologie innovative.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione della raccolta e archiviazione dei curricula dei docenti, come pratica sistematica volta a valorizzare le competenze professionali dei docenti e a promuovere l'individuazione di docenti facilitatori e mediatori dei processi di cambiamento tra colleghi.

Aumentare la percentuale dei docenti che prendono parte a corsi di formazione previsti dal piano della formazione del personale.

Aumentare la percentuale di nuovi docenti che prendono parte alle commissioni ed ai gruppi di lavoro d'istituto, con l'attenzione a coinvolgere insegnanti di tutti i tre ordini di scuola.

Organizzare corsi di formazione sulla didattica delle discipline

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Rafforzare il dialogo con le agenzie educative del territorio e con le famiglie attraverso il potenziamento di relazioni ed alleanze per il successo formativo di tutti gli alunni

Costruire contesti realmente partecipativi nei quali ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso, programmando e definendo con chiarezza e trasparenza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo.

Curare attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, alunni e operatori scolastici, in un ottica di costruzione di alleanze, concrete e significative; una scuola aperta alle famiglie e al territorio e quanto più inclusiva possibile.

Attività prevista nel percorso: Piano Formazione docenti sull'innovazione didattica e digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Consulenti esterni
Responsabile	Docente Funzione strumentale Area 2 : supporto ai docenti e relativa commissione di lavoro
Risultati attesi	<p>Il piano di formazione mira a dotare i docenti di strumenti idonei allo sviluppo di soggetti consapevoli e attivi , pronti ad affrontare una società in continuo cambiamento grazie allo sviluppo di un pensiero autonomo e critico, un soggetto rivolto verso l'altro con gli strumenti dell'intelligenza emotiva e sociale. E' con lo sviluppo di tali dimensioni che l'Istituto intende raggiungere i risultati relativi alle due priorità che si è posto: quelle dei miglioramenti dei risultati scolastici e degli esiti delle prove standardizzate. L'intento è di mirare a una didattica finalizzata a una co-costruzione delle conoscenze e delle competenze in cui l'alunno diventa protagonista del suo percorso di apprendimento che gli assicuri un pieno successo formativo e faccia dello stesso un cittadino consapevole. Gli esiti attesi sono dunque: Rispetto alla priorità relativa ai risultati scolastici: una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia tra 7 e l'8 e conservare il profitto degli alunni eccellenti. Rispetto alla priorità risultati delle prove standardizzate nazionali: Aumentare del 5% gli esiti positivi in italiano, in matematica e nella lingua inglese (listening).</p>

Attività prevista nel percorso: Attività per l'ampliamento dell'offerta formativa: progetti curricolari ed extracurricolari, laboratori, uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docente AREA 1 : Gestione e monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa e relativa commissione di lavoro.
Risultati attesi	<p>Le attività progettuali e laboratoriali sono pensate per permettere agli alunni di sperimentare canali e metodologie altre rispetto alla didattica curricolare, tradizionale, in modo che ognuno possa trovare il proprio canale espressivo e percettivo nel rispetto del proprio stile cognitivo per attuare in modo assolutamente identitario il processo educativo, "e ducere": portare fuori, questo è la finalità ultima che la scuola deve perseguire come ci insegnano i grandi maestri della pedagogia tra cui amiamo ricordare Don Milani e Maria Montessori. Gli esiti attesi sono dunque: Rispetto alla priorità relativa ai risultati scolastici: una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia tra 7 e l'8 e conservare il profitto degli alunni eccellenti. Rispetto alla priorità risultati delle prove standardizzate nazionali: Aumentare del 5% gli esiti positivi in italiano, in matematica e nella lingua inglese (listening).</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto si caratterizza al momento per il suo fermento e per gli sforzi continui e sistematici verso dei cambiamenti strategici di elementi sia organizzativi che didattici per una mission più rispondente ai bisogni del contesto di appartenenza e al tempo stesso a una società sempre in più rapido cambiamento. L'obiettivo è fare di essa una vera comunità educante dove la relazione umana positiva, il senso di appartenenza e la percezione di essere squadra siano i punti di forza. Al tempo stesso si punta su una condivisione degli obiettivi dove il compito di ognuno sia chiaramente correlato e integrato con quello degli altri nella consapevolezza di una co-costruzione di specifica identità.

Dal punto di vista organizzativo sono stati inseriti i seguenti elementi di innovazione:

- delineazione di regolamenti in diversi settori d'intervento oltre quello generale interno d'istituto (es. regolamento classe di strumento, regolamento GLI, regolamento laboratori, ecc.)
- formazione di commissioni di lavoro con docenti dei diversi ordini di scuola interessati (es. commissioni di supporto alle funzioni strumentali, commissione ambiente e legalità, commissione archivio, commissione continuità)
- individuazione di docenti referenti per specifiche aree di intervento (referente inclusione, referente PON, referente valutazione, ecc.)
- organizzazione del collegio per dipartimenti per la scuola secondaria di primo grado , per ambiti disciplinari a classi parallele per la scuola primaria .
- implementazione della digitalizzazione sia della documentazione didattica che delle attività di segreteria.

Dal punto di vista didattico sono stati inseriti i seguenti elementi di innovazione:

- implementazione di un modello di didattica per competenza con percorsi formativi di accompagnamento
- implementazione della didattica laboratoriale nella dimensione curriculare oltre che extracurriculare
- formazione e implementazione di una didattica digitale con uso quotidiano di strumentazione



ad hoc (monitor interattivi, pc, laboratori digitali, app di didattica disciplinare

- progetti in collaborazione con competenze esterne istituzionali e non sui temi d interesse per la scuola come l'ambiente, la lingua straniera, lo sport, la musica, il territorio, la legalità (associazioni, scuole superiori di II grado, università, organizzazioni , enti di formazione, singoli)
- protocolli d'intesa con istituzioni e associazioni (protocollo d'intesa con Isis "Nobile Amundsen" per l'indirizzo musicale, protocollo d'intesa con l'associazione "Biancovestiti" per la conservazione di tradizioni culturali
- accordi di rete (rete d'ambito. accordo di rete con gli istituti della regione per i percorsi a indirizzo musicale)

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto ha avviato all'inizio dell'anno scolastico un'indagine sul personale docente attraverso la somministrazione di un questionario anonimo con moduli google per rilevare i bisogni emergenti di formazione . Dalle indicazioni emerse con il questionario e dalle priorità individuate nel Rav si è partiti per redigere un piano di formazione che accompagnerà i docenti nel triennio 2022/25. Esso verte sui seguenti obiettivi:

- 1) sviluppare le competenze professionali del Personale d'Istituto;



2) potenziare i processi di apprendimento e dell'offerta formativa, con particolare attenzione al rinnovamento degli ambienti di apprendimento e delle metodologie –

didattiche;

3) approfondire le metodologie relative ai vari percorsi disciplinari;

5) ampliare e diversificare l'offerta formativa per permettere a ciascun alunno di

apprendere secondo i propri stili di apprendimento;

6) implementare il processo di digitalizzazione

Allegato:

Piano di formazione del personale docente .pdf

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto anche grazie alle risorse finanziate con pon e pnsd ha potuto dotarsi di strumenti didattici innovativi. Al momento tutte le classi sezioni sono dotate di monitor o lim, in ogni aula c'è un pc portatile, l'intervento di cablaggio ha potenziato la connessione in tutti i plessi permettendo di utilizzare la didattica digitale con meno problemi. La scuola si è dotata altresì di un laboratorio scientifico mobile , di un drone e di un robot, oltre che di una stampante tre D.



L'idea è quella di concretizzare una didattica innovativa dove l'ambiente anche fisico di apprendimento sia congruente con le nuove pratiche didattiche : si insisterà su una didattica laboratoriale basata sull'imparare facendo, sul peer to peer e sui compiti di realtà spingendo sempre più verso un apprendimento significativo capace di formare un cittadino consapevole. Dunque aule laboratori e con arredi flessibili, mobili, multifunzionali, dotate di monitor, angolo di elaborazione dati, spazi di condivisione e confronto. Gli alunni apprenderanno con pratiche quotidiane che li metta a contatto con una realtà e un'azione chiara diretta a un cambiamento e a una risoluzione di problemi in un'ottica dewiana e rogersiana. si punterà su forme di apprendimento formali e non formali dove anche il background e il bagaglio personale di conoscenze concorrono alla formazione completa insieme ai canali di apprendimento curricolari e istituzionalmente posti.

Allegato:

Regolamento Laboratorio.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola si pone continuamente in relazione con il contesto di appartenenza e con tutte le istituzioni e i soggetti che sposano il nostro progetto e la nostra idea di scuola, si rivolge all'esterno con una comunicazione attenta del proprio fare attraverso il sito web e le interazioni dirette con i diversi interlocutori. La nostra scuola fa parte di una rete di scuole per la formazione del personale docente e di una rete delle scuole secondarie regionali con percorsi a indirizzo musicale. Già dagli anni scorsi ha attivato un protocollo d'intesa con l'Isis "Nobile Amundsen" per una collaborazione con il liceo musicale e un protocollo d'intesa con l'Isis "Nobile Amundsen" per una collaborazione sistematica con il liceo musicale; collabora sistematicamente con le istituzioni scolastiche, le amministrazioni comunali e con le associazioni culturali del territorio. L'istituto attraverso la rendicontazione sociale esplicita i propri percorsi, scelte, punti di forza e debolezza.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Idea progettuale relative alle iniziative per l'azione 1.4 PNRR

Il percorso prevede azioni specificamente finalizzate a prevenire la dispersione scolastica, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle

competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti. Nello specifico due sono le strategie elaborate dalla scuola:

1. Rafforzamento e consolidamento delle competenze di base con ricorso a metodologie didattiche innovative e diversificate nel rispetto degli stili di apprendimento individuali, interventi di counseling, mentoring e tutoring individuale e/o per piccoli gruppi.
2. Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa finalizzati a sviluppare e/o incrementare le abilità e competenze di base sia disciplinari che trasversali per la formazione di un cittadino consapevole e aperto al cambiamento.

In questo percorso un particolare significato assumerà l'approccio relazionale e didattico imperniato su un'idea di scuola accogliente in cui gli interessi di ogni allievo diventino input per programmare e pianificare insieme le attività. Il docente diventa dunque facilitatore della conoscenza e mediatore, riferimento per l'alunno nella sua crescita personale, sociale e culturale. A supporto di tale percorso interverrà anche l'uso sistematico e focalizzato di tecnologie informatiche e strumenti digitali.

Obiettivi

In coerenza con il PTOF elaborato dall'Istituto, in linea con le scelte strategiche adottate dalla scuola con il Piano di Miglioramento che prevede il rafforzamento delle competenze di base e l'innovazione didattica per migliorare i risultati scolastici gli esiti nelle prove standardizzate, il presente progetto si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. innovazione didattica con particolare riferimento alla didattica digitale e laboratoriale;
2. potenziamento e consolidamento delle competenze di base;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

3. potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza;
4. valorizzazione delle attitudini e dei talenti;
5. supporto e accompagnamento allo sviluppo della persona;
6. sollecitazione della motivazione negli alunni;



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE

SCUOLA PIGNANO MIGLIANO-LAURO AVAA84601C

VIA BELLINI-TAURANO AVAA84602D

"ARPAIA AVAA84603E"

"U. FOSCOLO" AVAA84604G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte, sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con linguaggio verbale e non verbale semplice ma adeguato, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, si pone domande, ricerca soluzioni a situazioni semplici di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro e sa riconoscerlo - si esprime in modo



personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

-LAURO AVEE84601N C

-TAURANO AVEE84602P

"U. FOSCOLO" AVEE84603Q

"ARPAIA" AVEE84604R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti,



fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA BENEDETTO CROCE

AVMM84601L LAURO

AVMM84602N TAURANO

AVMM84603P QUINDICI

AVMM84604Q MOSCHIANO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le



proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

LAURO AVAA84601C SCUOLA DELL'INFANZIA ORARIO 40 Ore Settimanali



TAURANO AVAA84602D SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

TAURANO AVAA84603E SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

QUINDICI AVAA84604G SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

LAURO AVEE84601N SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA DA 27 A 30 ORE SETTIMANALI + 2 ORE DI EDUCAZIONE MOTORIA PER LE CLASSI 5°

TAURANO AVEE84602P SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLAE DA 27 A 30 ORE SETTIMANALI + 2 ORE DI EDUCAZIONE MOTORIA PER LE CLASSI 5°

QUINDICI AVEE84603Q SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA DA 27 A 30 ORE SETTIMANALI + 2 ORE DI EDUCAZIONE MOTORIA PER LE CLASSI 5°

MOSCHIANO AVEE84604R SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA DA 27 A 30 ORE SETTIMANALI + 2 ORE DI EDUCAZIONE MOTORIA PER LE CLASSI 5°

SCUOLA SECONDARIA

LAURO AVMM84601L

TAURANO AVMM84602N

QUINDICI AVMM84603P

MOSCHIANO AVMM84604Q

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria- Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle scuole	1	33
Educazione Civica	1	33

CONTINUITA'

PUNTI DI FORZA

Il nostro IC lavora a creare le condizioni più favorevoli per la realizzazione di un progetto educativo unitario e coerente che risponda ai bisogni formativi dell'infanzia, della fanciullezza e della preadolescenza. I docenti ricercano, pur nella specificità dei diversi itinerari disciplinari, una sintesi efficace del lavorare insieme attraverso incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola per progettare, realizzare, monitorare azioni e progetti di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico e in itinere quali: attività laboratoriali tra scuola dell'Infanzia e Primaria, tra Primaria e Secondaria di primo grado, tra Secondaria di primo e secondo grado, incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni. I risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola Primaria a quella secondaria di I grado vengono monitorati dalla docente incaricata per la F.S. sulla valutazione in base ai dati emersi dagli scrutini finali. Il nostro istituto ha programmato un progetto di orientamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo formativo (alunni-genitori docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole, responsabile e che alla fine avvenga tenendo conto di aspirazioni, interessi e capacità 'del singolo, delle disponibilità' della famiglia e delle prospettive occupazionali. Si programmano visite alle scuole superiori; diffusione



delle informazioni sulle iniziative sull'orientamento attivate dalle scuole superiori del territorio; elaborazione, al termine della scuola secondaria di primo grado di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori.

PUNTI DEBOLEZZA

Sebbene la progettualità riferita a continuità ed orientamento sia bene definita nelle linee generali si riscontra una difficoltà oggettiva nel coordinare, nei diversi plessi, la fase operativa finalizzata all'incontro tra classi coinvolte. In relazione alla dimensione dell'orientamento si rileva la mancanza di collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento e di scelta, nonché di monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno). Si evidenzia, inoltre, l'opportunità di programmare incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento al fine di ricevere un effettivo supporto nella scelta del percorso da intraprendere.

La valutazione

La valutazione è lo strumento per garantire il successo formativo degli alunni, ossia promuoverlo, favorirlo, renderlo possibile. Attraverso l'attività di valutazione, l'insegnante organizza e gestisce le attività di insegnamento al fine di promuovere opportunità formative di apprendimento per tutti gli allievi.

La progettazione e realizzazione di interventi efficaci per una scuola inclusiva orientata alla qualità e all'equità, richiedono la cura rigorosa dei processi di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. Il sistema di valutazione scolastica è mirato non tanto a sanzionare un successo o un insuccesso, bensì all'individuazione delle "possibili aree di miglioramento" e alla conseguente riorganizzazione della programmazione o delle strategie organizzative o comportamentali ed è pertanto finalizzato al miglioramento del servizio scolastico.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche che permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).



La valutazione, complementare alla verifica in quanto ne interpreta gli esiti, assume un ruolo di centralità nel processo di apprendimento – insegnamento in quanto ha un duplice fine: di attività – apprendimento per l'alunno e di verifica del processo educativo e didattico da parte del docente in rapporto agli obiettivi prefissati.

La valutazione, inoltre, è riferita alla realtà specifica del singolo alunno, valutato non in confronto agli altri compagni, ma a se stesso, cioè al percorso formativo fatto dal ragazzo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA LAURO	AVAA84601C
SCUOLA DELL'INFANZIA "M.CARFI"	AVAA84602D
SCUOLA DELL'INFANZIA "ARPAIA"	AVAA84603E
SCUOLA INFANZIA "U. FOSCOLO"	AVAA84604G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA LAURO	AVEE84601N
SCUOLA PRIMARIA TAURANO	AVEE84602P
SCUOLA PRIMARIA "U. FOSCOLO"	AVEE84603Q
SCUOLA PRIMARIA "ARPAIA"	AVEE84604R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GRADO LAURO	AVMM84601L
SECONDARIA I GRADO TAURANO	AVMM84602N
SECONDARIA I GRADO "U. FOSCOLO"	AVMM84603P
SECONDARIA I GRADO "ARPAIA"	AVMM84604Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BENEDETTO CROCE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA LAURO AVAA84601C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "M.CARFI"
AVAA84602D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "ARPAIA"
AVAA84603E**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "U. FOSCOLO"
AVAA84604G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA LAURO AVEE84601N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA TAURANO AVEE84602P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "U. FOSCOLO"
AVEE84603Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "ARPAIA" AVEE84604R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO LAURO AVMM84601L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **SECONDARIA I GRADO TAURANO** **AVMM84602N**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **SECONDARIA I GRADO "U. FOSCOLO"** **AVMM84603P**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO "ARPAIA"
AVMM84604Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore per ciascun anno scolastico. I docenti, sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento scelti, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale. Sono coinvolti tutti i docenti del consiglio di classe/team.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento



Il nostro Istituto Comprensivo prevede una progettualità didattica interdisciplinare e trasversale che coinvolge i tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e si presenta quale offerta formativa qualificante in termini di contenuti e attività didattiche e laboratoriali e di competenze e inclusione per ciascun alunno iscritto.

Le azioni adottate dal nostro Istituto sono le seguenti:

- Nell'anno 2021-22 è stato redatto un curriculum d'Istituto di Educazione Civica, dal quale i Dipartimenti disciplinari dell'istituto hanno elaborato le Unità di Apprendimento (UDA) di Ed. Civica in tutti gli ordini di scuola: Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado al fine di attuare una programmazione curricolare condivisa e in verticale volta all'acquisizione e sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza per ciascun alunno.
- In applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, a decorrere dall'a.s.2023/24 le classi 4^a e 5^a delle scuole primarie di istituto svolgeranno n.1 ora di Scienze Motorie affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, aggiuntiva rispetto all'orario ordinamentale, pertanto le classi 4^a e 5^a a tempo normale 30 ore passeranno a 30+2 ore di Scienze Motorie con un rientro settimanale
- Le ore laboratoriali sono state dedicate a due aree specifiche: lettura e sostenibilità ambientali. Le attività didattiche sono state trasformate in laboratoriali, così lo studente, disposto in gruppi e in modalità peer to peer, potrà "sperimentare" la disciplina ed "imparare facendo". L'innovazione didattica consisterà, inoltre, nel lavorare per classi aperte e per gruppi di livello o eterogenei, al fine di rendere significativo l'apprendimento ed orientare gli alunni nel percorso dell'atteggiamento allo studio e della competenza disciplinare, aumentandone la motivazione e l'attenzione.



Curricolo di Istituto

I.C. BENEDETTO CROCE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto rappresenta l'insieme delle attività didattiche che rientrano nel PTOF. Significa non solo progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, ma va inteso soprattutto come percorso continuo e verticale, collegato alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento e alla formazione di ogni alunno, per garantire a tutti opportuni standard di conoscenze, abilità e competenze, nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Curricolo Verticale d'Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che ogni studente compie nel nostro Istituto Comprensivo, dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La verticalità curricolare si fonda, quindi, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le peculiarità dei diversi momenti evolutivi, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la co-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto ha permesso di individuare, per ciascuna disciplina, gli elementi di raccordo tra i vari ordini delle nostre scuole; tale coordinamento è stato possibile grazie all'elaborazione di linee culturali comuni, pur nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

<https://www.icbenedettocrocelauro.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Curricolo-Verticale-B.-Croce.pdf>



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla legalità**

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).

L'alunno è consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla sostenibilità ambientale**

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico , ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla cittadinanza digitale

L'alunno esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Senso di appartenenza

Attività relative ai seguenti punti.

Chi sono io? Chi sono le persone che fanno parte della mia vita? • Qual è il loro ruolo? • Come sono interconnesse le persone nella nostra comunità? • Com'è connessa e come dipende la mia routine dalla comunità in cui vivo? : giochi e attività di routine, interazioni con gli altri bambini e le docenti.

Acquisire fiducia e sicurezza in se stessi e negli altri

Collaborare e cooperare con gli altri nel rispetto delle regole.

Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari e di atteggiamenti corretti e educati a tavola. Conoscere i valori nutritivi degli alimenti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Sensibilizzazione ed educazione musicale con laboratori per l'infanzia, progetti FIS di avvicinamento e orientamento alla pratica musicale e percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado

Allegato:

Regolamento strumento2022-23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola oltre a individuare traguardi e obiettivi nel curricolo di educazione civica allegato al documento che afferiscono propriamente alle competenze trasversali, promuove una didattica quotidiana imperniata su uda fortemente interdisciplinari ove i compiti di realtà pongono il soggetto nell'agire quotidiano e dunque le discipline divengono strumenti per leggere la realtà ed affrontarla. In tale dimensione l'allievo è costruttore di saperi e utilizza competenze come l'imparare ad imparare, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, imprenditorialità e spirito di iniziative ed altre nello specifica attività in cui è coinvolto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SUONI RITMO E MUSICA

Il progetto è un percorso che mira a promuovere negli alunni, della scuola dell'Infanzia, la scoperta del mondo sonoro, ad affinare la capacità di ascolto, a favorire la capacità di attenzione e concentrazione. Inoltre vuole essere un filo conduttore per intrecciare relazioni tra i due ordini di scuola per poter sviluppare la propria identità e sentirsi parte di una comunità attraverso la musica che è un "linguaggio universale". Nel laboratorio musicale si andrà a potenziare le competenze artistiche degli studenti della scuola secondaria nella pratica strumentale, invece nelle sezioni dei piccoli, i bambini lavoreranno sull'uso del proprio corpo, sulle emozioni e sul suono. Si proporranno lezioni curriculari a sezioni aperte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

L'alunno: Esplora e discrimina eventi sonori. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche. Esegue con la voce, il corpo e gli strumenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● LABORATORI DI INGLESE

Il progetto-Laboratorio di inglese nella Scuola dell'Infanzia ha come obiettivo quello di avvicinare e incuriosire i bambini più piccoli, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli e permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.

L'apprendimento della lingua viene presentato sempre in forma ludica attraverso canzoni, filastrocche, giochi. In questo modo i bambini cantando, giocando ed eseguendo lavori manuali imparano ad ascoltare e ripetere vocaboli con pronuncia e intonazione corretta e ad eseguire semplici comandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Il bambino sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

	Musica
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------



Approfondimento

La forma privilegiata di attività sarà costituita da un approccio ludico- musicale (proposte canzoni, storie, disegni, giochi mnemonici, ...). Gli elementi linguistici proposti ai bambini saranno sempre accompagnati da materiale che ne illustrerà il significato e che verrà successivamente sfruttato per stimolarli alla ripetizione.

Il bambino non sarà immediatamente in grado di ripetere e di comprendere tutto quello che gli verrà proposto ma riuscirà a poco a poco a riconoscere ciò che l'insegnante dirà e ad associarlo ad un'immagine, azione, situazione.

Alla fine del laboratorio il bambino sarà in grado di sentire come familiari numerose espressioni e ne comprenderà il significato globale. I materiali che verranno utilizzati saranno: pupazzi, flashcards, posters, libri di storie, cd audio, giochi strutturati,

● Mani In Pasta :Alla Scoperta Degli Antichi Sapori

Il viaggio nella gastronomia campana e in special modo in quella del vallo di Lauro di cui fa parte il nostro paese Taurano passa attraverso poderi, campi e boschi, alla scoperta di una terra capace di offrire sapori antichi, ricchi nella loro essenzialità. La generosità della campagna si riflette nella cucina regionale, apprezzata per il suo gusto inconfondibile: olio, pane, aromi, frutta, dolci, creano la chiave di questo itinerario tra sapori, fatto di storia, di cultura e di rispetto per la natura. Il progetto "Mani in pasta: alla scoperta degli Antichi Sapori" vuole portare i nostri piccoli alunni a padroneggiare con spirito innovativo alla formazione culturale del proprio sapere, gettando un "ponte virtuale" tra la memoria storica dei nostri nonni e la loro. Il progetto si prefigge l'obiettivo di far riscoprire gli alimenti tipici della tradizione gastronomica Tauranese e loro valorizzazione e di migliorare negli alunni la consapevolezza e l'importanza di una sana alimentazione basata su prodotti coltivati, raccolti e lavorati sul nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

I risultati attesi si basano sul principio della "conoscenza" e della "scoperta", con particolare attenzione al mondo intorno, al territorio di appartenenza e alle tradizioni alimentari locali.. I



bambini sono un canale di comunicazione fondamentale e la loro capacità di trasmettere e raccontare le loro esperienze e i concetti acquisiti sono veicolo indispensabile per la diffusione e comunicazione di fondamentali valori, quali la conoscenza, la scoperta e valorizzazione del patrimonio locale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio attraverso la conoscenza delle tradizioni del luogo in cui si vive o paesi stranieri di provenienza, sono processi fondamentali del percorso formativo ed hanno obiettivi specifici importanti, funzionali alla crescita del bambino, alla sua corretta educazione al rispetto delle proprie origini, alla conoscenza delle risorse locali e al corretto utilizzo delle stesse, che permettono di:

1. educare le nuove generazioni ad una corretta alimentazione
2. far conoscere e promuovere il consumo dei prodotti agroalimentari tipici del territorio
3. far conoscere il ciclo produttivo dei prodotti agroalimentari tipici
4. far conoscere, trasferire e valorizzare il patrimonio di saperi del territorio rurale
5. stimolare la creazione di percorsi didattici innovativi e integrati con le risorse agricole ambientali, culturali e storiche del territorio produrre con i lavori e le riflessioni dei ragazzi un opuscolo informativo o ricettario sul patrimonio delle produzioni e della gastronomia locale.



● Io non spreco

Scopo del progetto è avviare i bambini a una corretta ed equilibrata alimentazione alla riduzione dello spreco alimentare, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari. Il benessere psicofisico e lo stato di salute dipendono da caratteristiche genetiche e da condizioni ambientali, ma anche da abitudini e stili di vita. È, dunque, a scuola che si possono offrire ad alunni e famiglie quelle informazioni essenziali per effettuare scelte alimentari consapevoli, nel rispetto delle tradizioni culturali e gastronomiche. Comunicazione ed educazione alimentare:

L'alimentazione oggi: quali scenari La sicurezza alimentare ;cercare i prodotti secondo la stagionalità e ricercare garanzie di qualità e di marchio. Anche i giovani studenti, nell'ottica della cultura della qualità, saranno guidati a ricercare e consumare prodotti più sani e garantiti, L'educazione alimentare, per modificare atteggiamenti e comportamenti, deve essere "problematizzante", aiutare i bambini a prendere coscienza dei loro bisogni e consumi, degli impulsi che li condizionano, dei modelli e dei codici culturali implicati, delle ragioni economiche e socio-politiche che li determinano. Deve essere una ricerca-azione, motivante e coinvolgente, che valorizzi la scoperta di sé e del proprio mondo, la scoperta dell'altro e degli altri. Nella definizione delle linee-guida di un progetto di educazione alimentare, occorre anche tener presenti le relazioni forti con il territorio e l'ambiente che gli alimenti intrattengono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

Come recita il MIUR, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (fonte: Miur.gov.it) che "la scuola, grazie alla propria presenza nel territorio, alla ricchezza interculturale, al dialogo e all'osservazione quotidiana con i ragazzi, si propone come istituto che prima di ogni altro può sostenere un'efficace educazione alimentare." E' chiaro come l'educazione alimentare sia fondamentale per chi vuole vivere oggi in maniera consapevole, etica e responsabile, verso di sé e verso gli altri esseri viventi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Fare educazione alimentare a scuola serve sicuramente ad insegnare ai bambini e ai ragazzi cosa significa mangiare bene, cioè alimentarsi correttamente per mantenersi in salute. Questo però è solo uno degli aspetti che l'educazione alimentare soddisfa: vediamoli tutti e procediamo per gradi. Da anni molti genitori in Italia hanno abdicato al loro ruolo di educatori alimentari lasciando vuoto uno spazio che è stato prontamente occupato dall'industria alimentare. È l'industria alimentare a guidarci nelle nostre scelte e lo fa attraverso i canali della pubblicità, l'attrattività del packaging, l'esibizione dei prodotti lungo i corridoi dei supermercati, etc. I bambini e i ragazzi subiscono le conseguenze dell'assenza educativa delle loro famiglie in quest'ambito e anche loro vengono trascinati nella scelta dalle preferenze che l'industria fa al posto loro, o meglio impone per profitto di mercato. I genitori dunque dovrebbero rimpadronirsi di quello spazio e al loro fianco dovrebbe esserci anche la scuola, luogo di educazione per eccellenza.

Educare i bambini e i ragazzi a mangiare bene è un atto di cura verso di sé che può aiutare a remare contro quelle fatiche adolescenziali che espone tanti ragazzi e tante ragazze a comportamenti a rischio per se stessi (il fumo, le droghe, etc.). Per far ciò è necessario che l'educazione alimentare non veicoli solo la semplice informazione di cosa sia sano e cosa non lo sia, qual è il contenuto nutrizionale di un alimento in confronto ad un altro, ma comunichi un messaggio di presa in carico, di impegno e di cura di sé e del mondo.

● EMOZIONI IN....MUSICA!

Il progetto intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al



meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. Le attività proposte potranno quindi essere filastrocche, giochi ritmici e melodici, improvvisazioni vocali e strumentali e l'esecuzione di canzoni della cultura musicale Italiana. Gli alunni avranno modo di conoscere e relazionarsi con varie tipologie di strumenti musicali che verranno utilizzati per l'accompagnamento del canto. L'utilizzo degli strumenti fornisce un rapporto diretto con la musica, semplifica la comunicazione e la comprensione oltrepassando i vincoli della base musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati



nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi Effettuare scelte significative di materiali diversi a seconda dello scopo comunicativo. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato. Sviluppare un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Stimolare la disponibilità a "mettersi in gioco" per acquisire la consapevolezza di avere un ruolo importante nel gruppo, una propria originalità, una personale competenza propositiva.



Legalità e ambiente

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

-Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri.

● Certificazioni Cambridge "Learn English and get ready for the Future"

L'insegnamento delle lingue straniere è da sempre oggetto dell'attenzione dell'Unione Europea, che ha proposto un'educazione linguistica tendenzialmente uniforme in tutti i Paesi dell'Unione, sulla base del Quadro Comune Europeo di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa nel 1996. In questo documento vengono elencati dettagliatamente tutti gli obiettivi che gli studenti europei devono raggiungere per le varie fasce di livello e si raccomanda che gli studenti di tutte le età possano avere la possibilità di conseguire, in seguito ad appositi esami proposti da enti autorizzati, certificazioni di competenza nella lingua straniera validi in tutta l'Unione. A questo scopo il Ministero dell'Istruzione ha stilato un elenco degli enti certificatori autorizzati ed ha steso con essi un protocollo d'intesa, in modo tale che i diplomi conseguiti (a partire dal livello A2) abbiano valore legale in Italia e nel resto dell'Unione. A conclusione del corso gli alunni delle classi prime sosterranno un esame Cambridge STARTERS (preA1) e gli alunni delle classi



secondo un esame MOVERS (A1) in sede con attestato e certificazione finale. L'esame sarà a cura dell'ente certificatore convenzionato. Ogni prova scritta sarà inviata a Cambridge per essere corretta e valutata in forma anonima. Il test di lingua parlata sarà condotto da esaminatori madrelingua accreditati da Cambridge ESOL. Gli esiti degli esami saranno comunicati direttamente alla Scuola di appartenenza e ai singoli studenti con valutazione dei traguardi raggiunti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare del 5% gli esiti positivi in italiano, in matematica e nella lingua inglese (listening).

Risultati attesi

Miglioramento della competenza della comprensione e produzione orale e scritta della lingua inglese. Consolidamento l'offerta formativa con azioni tese a favorire l'apprendimento linguistico "lungo tutto l'arco della vita" e il plurilinguismo Promozione della conoscenza delle lingue come veicolo di comprensione interculturale e come risorsa per l'integrazione degli



stranieri Sperimentazione di modalità di formazione che sfruttino maggiormente le nuove tecnologie, compatibilmente con le risorse disponibili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Gli alunni saranno guidati al raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso: lavori grafici, songs, rhymes, board games, matching words and pictures; filling the gaps; listening; role play, pair and group works, multiple choice. Inoltre saranno somministrate esercitazioni orali e scritte sulla base dei test proposti dall'ente certificatore negli anni precedenti e verranno inoltre effettuate simulazioni d'esame.

● "Pillole di gentilezza"- "Pills of Kinderness"

Il progetto mira a promuovere la crescita dell'identità personale e relazionale degli alunni coinvolti attraverso l'avvio di un percorso di conoscenza dei propri sentimenti e di controllo affettivo-emotivo. Inoltre ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni verso il contrasto di fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo e garantire una maggior consapevolezza della negatività di ogni forma di violenza valorizzando l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva. Inoltre stimolerà la creatività e la produzione orale e scritta nella lingua madre e in quella inglese attraverso la creazione e drammatizzazione di piccoli sketch. Prodotto finale sarà l'allestimento di un breve spettacolo allo scopo di esibire quanto realizzato e stimolare la riflessione sulle



tematiche trattata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare del 5% gli esiti positivi in italiano, in matematica e nella lingua inglese (listening).

Risultati attesi

Miglioramento della competenza nella comprensione ed espressione orale e scritta della lingua italiana e in lingua inglese.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto inizierà con la visione del film "Wonder" di Stephen Chbosky. Una favola gentile sulla differenza. Una differenza che non dobbiamo negare ma abbracciare. Alla visione del film seguirà una discussione e la compilazione di una scheda. Saranno letti e discussi insieme passi dell'omonimo libro. Ci si collegherà, poi, all'obiettivo 16 dell'agenda 2030 "Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli" attraverso visione di video in italiano ed in inglese e discussione di essi. I ragazzi saranno poi stimolati a riflettere sulla negatività e pericolosità dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo attraverso materiale informativo cartaceo e digitale. Attraverso schede gli alunni saranno stimolati alla conoscenza delle proprie emozioni e controllo delle proprie reazioni e, attraverso attività pratico-laboratoriali saranno invitati ad esternare pensieri, espressioni e frasi positive e gentili in italiano ed inglese. Seguiranno attività di produzione creativa di brevi e simpatici sketch in italiano e in inglese che poi dovranno essere drammatizzati dagli alunni.

● "Stage linguistico"

L'uso sempre più diffuso della lingua inglese sia parlata che scritta e la richiesta di una sempre maggiore conoscenza della stessa, porta la scuola ad offrire la possibilità di rafforzare la preparazione scolastica approfondendo lo studio della lingua straniera all'estero con uno stage



linguistico. Lo stage fornirà agli studenti momenti di riflessione e di uso della lingua all'interno di contesti reali affinché questi possano sentirsi motivati e stimolati ad un effettivo ed efficace utilizzo della lingua inglese a scopi comunicativi reali. Sarà, inoltre, un'occasione di crescita personale e culturale attraverso la conoscenza della vita e della realtà di un paese straniero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare del 5% gli esiti positivi in italiano, in matematica e nella lingua inglese (listening).

Risultati attesi

Maggior interesse verso l'apprendimento di una lingua straniera
Acquisizione di una maggiore padronanza nell'uso della lingua straniera
Ampliamento del lessico e delle funzioni comunicative
Miglioramento del livello di comprensione della lingua parlata
Apertura verso le differenze interculturali
Consolidamento e/o potenziamento del rendimento scolastico

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Viaggio

Approfondimento

Il progetto promuove attività per stimolare le quattro abilità linguistiche: Speaking, listening, reading e writing; lavori grafici, songs, rhymes, board games, matching words and pictures; filling the gaps; listening; role play, pair and group works, multiple choice.

● **ARMONIE CORALI Suono, parola, gesto: linguaggi che si intrecciano sulla scia dell'inclusività**

Il presente progetto costituisce un piano di interventi mirati a potenziare le competenze artistiche degli studenti della scuola secondaria di I e della scuola primaria. In modo particolare le competenze della pratica corale. Attraverso percorsi artistici finalizzati all'integrazione e alla possibilità di socializzazione tra pari ci poniamo l'obiettivo di realizzare uno spettacolo che possa intrecciare diversi linguaggi, dando la possibilità ai ragazzi di scegliere ciò in cui meglio si riconoscono ed esprimono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

L'alunno: -esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in



riferimento alla loro fonte -esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; -fa uso di forme di notazione analogiche o codificate; -articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari -esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; -esegue, da solo e in gruppo, brani vocale appartenenti a generi e culture differenti

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

La Musica, attraverso attività e percorsi didattici adeguati, promuove lo sviluppo di competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettersi positivamente in altri ambiti del curriculum. Attraverso l'esperienza musicale si possono, infatti, sviluppare competenze corporee, motorie e percettive, come ad esempio la possibilità di conoscere e utilizzare al meglio le proprie capacità sensoriali e motorie; competenze affettive e relazionali, come capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare e interpretare l'emotività propria e altrui, di accettare il diverso, di porsi in relazione cooperativa con gli altri, di interiorizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto della realtà umana e ambientale. Non solo, si può favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative, come la capacità di esprimersi e comunicare con i diversi linguaggi, possedendone i relativi codici di accesso. Attraverso la Musica si possono sviluppare inoltre competenze cognitive, come potenziamento, in particolare, delle capacità di analisi e di sintesi, di problematizzare, argomentare, valutare e applicare regole. E infine competenze storico-culturali, con lo sviluppo della capacità di partecipare alla fruizione del patrimonio di valori e di opere



create dall'umanità nel corso della sua storia e di confrontarsi con esse criticamente. Di qui la necessità di interventi che facciano da sostegno alla qualità dell'offerta formativa musicale, sia con la declinazione di criteri per un curriculum verticale orientato agli aspetti metodologici, sia attraverso un progetto di continuità verticale e orizzontale al fine di assicurare a tutti gli alunni una adeguata formazione musicale di base.

● Christmas Choir.....XII Edizione

Il progetto si articola in un piano di interventi mirati a potenziare le competenze artistiche degli studenti della scuola secondaria di I e della scuola primaria. Attraverso percorsi artistici finalizzati all'integrazione e alla possibilità di socializzazione tra pari ci poniamo l'obiettivo di realizzare performances che possano intrecciare diversi linguaggi e dare la possibilità ai ragazzi di scegliere ciò in cui meglio si riconoscono. Per la seguente annualità le responsabili mirano a potenziare il coinvolgimento degli alunni dei diversi plessi al fine di incrementare il senso di appartenenza. A tal fine si prevedono: • Performance in collaborazione con l'UNICEF • Animazione natalizia in collaborazione con Associazioni del territorio • Concerto natalizio, in collaborazione con l'orchestra dell'istituto, con brani celebri del repertorio nazionale ed internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

L'alunno: esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate; articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; esegue, da solo e in gruppo, brani vocale appartenenti a generi e culture differenti

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il suddetto progetto può essere inserito in un calendario di eventi natalizi al fine di promuovere:

- il senso di appartenenza alla comunità
- mettere in luce la sinergia tra le diverse agenzie educative
- consolidare la rete territoriale dei soggetti impegnati a vario titolo nella diffusione della cultura musicale e corale

● Avviamento alla pratica sportiva e ai giochi studenteschi

Le attività legate ai Giochi sportivi studenteschi hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni interscolastiche. Nonostante la finalizzazione agonistica, la scuola effettua, nel primo periodo, un percorso di proposte che coinvolge un'ampia platea di alunni. Successivamente le attività procedono effettuando delle selezioni finalizzate alla formazione delle rappresentative di istituto, per poter partecipare alle varie gare provinciali e d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle



classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

POTENZIARE L'OFFERTA SPORTIVA SCOLASTICA • INDIVIDUARE LE SINGOLE PREDISPOSIZIONI SPORTIVE E MIGLIORARLE • TIMOLARE IL SENSO DI APPARTENENZA AD UN GRUPPO • FAVORIRE IL PRINCIPIO DEL SANO AGONISMO • MIGLIORARE LE CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

Tale progetto cura in particolare i seguenti aspetti:

- Evoluzione tecnica individuale e di gruppo
- Numero di alunni coinvolti e continuità di presenze
- Approccio socio-comportamentale in attività specifiche
- Gradimento degli alunni e delle famiglie



● Le api: un buon progetto per le scuole

Il progetto, prendendo spunto dall'attività amatoriale di diverse figure presenti sul territorio, si propone di scegliere l'ape come simbolo della natura in pericolo e studiare le attività connesse all'attività di apicoltura. Si propongono 3 diversi percorsi, ognuno adattabile ai diversi livelli di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado): percorso alimentare, percorso ecologico e percorso evolutivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati



nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

Questo percorso promuove la consapevolezza che la vita delle API e anche quella del nostro PIANETA TERRA è messa in grave pericolo dalle conseguenze delle azioni umane che hanno portato al surriscaldamento del pianeta.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Sole in classe

Il Sole in Classe è un progetto formativo nato per diffondere la conoscenza ed il corretto utilizzo delle energie rinnovabili tra i bambini ed i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Attraverso un approccio ludico-didattico che fa uso di cartoni animati e filmati multimediali, il Sole in Classe mostra le opportunità di creare ed utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative a quelle fossili. Inoltre, offre agli studenti spunti affinché possano contribuire, con i propri comportamenti quotidiani, alla diffusione di uno stile di vita eco-sostenibile. In questa ottica è stato creato un percorso basato sul gioco e sulla semplicità dei contenuti formativi, un'occasione per coinvolgere alunni ed insegnanti in attività di approfondimento quali laboratori artistici, produzione di plastici, opere grafiche, componimenti in rima, file multimediali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

Lo scopo ultimo, la missione di ANTER, è suscitare una profonda riflessione sui comportamenti quotidiani di ognuno, affinché i più piccoli possano adottare uno stile di vita più eco-compatibile e diventare loro stessi "insegnanti" e quindi veicolo informativo per famiglie e amici di un vero e sentito modo di vivere Green.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● “ La scuola adotta un momento”

Questo progetto ha l'intento di non far sentire abbandonati i nostri monumenti, di interrompere lo spaesamento derivato dalla privazione dei luoghi della nostra cultura, che sono anche e soprattutto i luoghi della nostra Storia e della nostra identità, riportarli all'attenzione grazie ai lavori delle scuole adottanti, impegnate nella ricostruzione del tessuto sociale: questo è il senso de La Scuola adotta un monumento. Fin da suoi esordi nel 1993, La scuola adotta un monumento si è caratterizzato per la capacità di riuscire a "viaggiare", attraverso lo studio del monumento, nella complessità e nella ricchezza del territorio, alla scoperta della sua identità e dei suoi aspetti più originali e talvolta meno noti. Investe le scuole della responsabilità dei monumenti che adotteranno, responsabilità che è il legame di conoscenza e amore, tutela culturale e spirituale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

Applicazione delle competenze non solo specifiche delle discipline di arte e immagine, storia, musica, italiano ma anche trasversali (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile). - Apertura verso prospettive di scelte di studio. - Sensibilizzare alla conoscenza, al rispetto e alle esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del quartiere, del centro storico e della città con il suo ambiente in generale. - Intensificare il rapporto scuola/territorio. - Approccio laboratoriale che coinvolga alunni di diverse classi in una



collaborazione attiva e sinergica. - Capacità di interazione con gli altri: stabilire rapporti di comunicazione con il pubblico, anche di diverse provenienze, ed esporre in lingua straniera.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Aule

Aula generica

● Progetto Potenziamento

L'uso sempre più diffuso della lingua inglese sia parlata che scritta e la richiesta di una sempre maggiore conoscenza della stessa, porta la scuola ad offrire la possibilità di rafforzare la preparazione scolastica approfondendo lo studio della lingua straniera all'estero con uno stage linguistico. Lo stage fornirà agli studenti momenti di riflessione e di uso della lingua all'interno di contesti reali affinché questi possano sentirsi motivati e stimolati ad un effettivo ed efficace utilizzo della lingua inglese a scopi comunicativi reali. Sarà, inoltre, un'occasione di crescita personale e culturale attraverso la conoscenza della vita e della realtà di un paese straniero. Lo stage è previsto per il mese di Aprile e avrà durata di una settimana (6 notti) con alloggio presso college, residence o famiglie. Il programma base settimanale includerà un corso di lingua inglese di 20 ore dal lunedì al venerdì in classi differenziate assegnate in base ai livelli accertati attraverso test di ingresso con esame finale e certificato. Inoltre saranno previste escursioni di mezza ed intera giornata, serate ed attività ludiche allo scopo di creare il giusto equilibrio tra studio ed attività ricreative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare del 5% gli esiti positivi in italiano, in matematica e nella lingua inglese (listening).

Risultati attesi

- Maggior interesse verso l'apprendimento di una lingua straniera - Acquisizione di una maggiore padronanza nell'uso della lingua straniera - Ampliamento del lessico e delle funzioni comunicative - Miglioramento del livello di comprensione della lingua parlata - Apertura verso le differenze interculturali - Consolidamento e/o potenziamento del rendimento scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Viaggio

● Progetto continuità :Le emozioni delle stagioni

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno/a a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Il progetto promuove un processo di collaborazione e di interscambio tra i docenti, connotato da una forte dimensione comunitaria e di predisporre percorsi aperti con gli ordini scolastici precedenti e successivi in un'ottica di continuità educativa, didattica e culturale. Il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento di un alunno da un ordine di scuola all'altro - dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado - ha un duplice scopo: □ rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi; □ verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di provenienza promuovendo un linguaggio comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

□ Rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i tre ordini di scuola armonizzando gli stili educativi □ Garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni/e □ Conoscere le strategie utilizzate per favorire gli apprendimenti e/o superare le difficoltà □ Proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso il progetto accoglienza e la formazione delle classi iniziali □ Integrare i sistemi valutativi □ Confrontare le metodologie utilizzate □ Condividere il significato di SAPERE (sviluppo delle competenze e formazione culturale), SAPER FARE (sviluppo dell'autonomia personale) , SAPER ESSERE (crescita personale e valoriale), SAPER SCEGLIERE (assunzione di regole e impegni nella vita comunitaria)

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● Progetto Accoglienza: La biodiversità abita qui

Il nostro Progetto Accoglienza parte dall'individuazione e dall'esplicitazione dei bisogni dei soggetti coinvolti nel progetto (bambini, famiglie, docenti) e dalla necessità di avviare le attività didattiche. Particolare attenzione è dedicata all'accoglienza, all'inserimento e all'accompagnamento durante tutto il percorso didattico degli alunni disabili o con difficoltà emotivo relazionale e di apprendimento. La tematica che intendiamo sviluppare con i bambini sarà incentrata sull'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di amore e rispetto che crescendo possano trasformarsi in stili di vita 'virtuosi'. L'idea di fondo è approfondire la conoscenza della biodiversità lavorando su diversi componenti ambientali: aria, acqua, vegetazione e suolo, andando alla scoperta di quelle caratteristiche spesso nascoste che differenziano gli esseri viventi appartenenti allo stesso regno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra



le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

□ Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri; □ Favorire relazioni positive con gli altri; □ Maturare l'autonomia legata all'uso dei vari spazi scolastici e alla fruizione del riordino del materiale usato; □ Rispettare il proprio turno durante le attività. □ Comprendere e interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; □ Promuovere la consapevolezza di sé e il rispetto della diversità; □ Saper condividere e collaborare con gli altri

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

● Progetto: "ALBERIAMOCI" Piantumazione di alberi

Il progetto promuove un percorso educativo rivolto al territorio e all'ambiente. La proposta è per gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Il percorso prevede un'attività sul territorio destinata a rendere gli alunni



consapevoli e protagonisti di un cambiamento ambientalista per un futuro più verde e sostenibile. Il percorso prevede le seguenti attività: Gli alunni saranno impegnati, in escursioni mattutine sul proprio territorio comunale a caccia di luoghi pubblici in abbandono o spazi verdi non curati. Una volta individuati gli spazi e selezionati quelli su cui intervenire gli alunni elaborano un progettino per un intervento di manutenzione e ripristino del verde. Gli alunni saranno supportati da esperti come agronomi o giardinieri per definire il tipo di intervento da attuare e le tipologie botaniche idonee da piantumare, in raccordo anche con gli enti locali. A questo punto con l' aiuto del docente responsabile del progetto faranno richiesta agli enti locali (comune, comunità montana, regione) delle piante di cui abbisognano. Si passa poi all'esecuzione con il ripristino degli spazi verdi e la piantumazione delle aree scelte. Gli alunni adottano lo spazio ripristinato e assicurano la manutenzione periodica e sistematica dello stesso. Alla fine dell'anno scolastico le classi III della scuola secondaria di I grado con un momento di incontro, nell'ottica della continuità, affideranno il compito di tutela degli spazi suddetti agli alunni delle future classi quarte primaria 2023/24 interessate al progetto mentre tutte le altre classi porteranno avanti il percorso fino al termine della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle



classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

L'alunna/o: □ Coglie l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. □ Comprende il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale. □ Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. □ Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

● Progetto: Scuola amica delle bambine ,dei bambini e delle adolescenti



Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di Scuola Amica con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni. Il progetto prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comitato Provinciale per l'UNICEF e la Consulta degli Studenti. Tali commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del loro percorso verso una Scuola Amica e di valutare, a fine anno scolastico, le attività e i risultati raggiunti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati



nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.

Risultati attesi

-Educazione di qualità - Salute mentale e benessere psicosociale -Non discriminazione, con particolare attenzione a minorenni rifugiati, migranti e richiedenti asilo - Cambiamento climatico e sostenibilità

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Piano uscite e visite didattiche

IC " B. CROCE " VIAGGI D'ISTRUZIONE - USCITE DIDATTICHE – VISITE GUIDATE A.S. 2022/ 23
SCUOLA DELL'INFANZIA INFANZIA MOSCHIANO USCITA DIDATTICA : RACCOLTA DELLE OLIVE –
PANIFICIO – COMUNE – CHIESA MARIA S.S. DELLA CARITA'- CASA DI BABBO NATALE (PAGO V. L.
).: SPETTACOLO MUSICALE "PRONTO E' BABBO NATALE VISITA GUIDATA: LABORATORIO DI
CERAMICA (BRUSCIANO)- IN ALTERNATIVA FATTORIA DIDATTICA (MARIGLIANO). PERIODO:
MAGGIO INFANZIA QUINDICI USCITADIDATTICA : CHIESA MADRE – LOCALITA' MULINO –
CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO – PARCO GIOCHI. VISITA GUIDATA: VISITA ALLA CASA DI
BABBO NATALE (PERIODO DICEMBRE) VISITA GUIDATA: LABORATORIO DI CERAMICA (
BRUSCIANO)- IN ALTERNATIVA FATTORIA DIDATTICA (MARIGLIANO). PERIODO: MAGGIO



INFANZIA TAURANO USCITA DIDATTICA :: CHIESA MADRE -CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO - PARCO GIOCHI. VISITA GUIDATA : LABORATORIO DI CERAMICA (BRUSCIANO)- IN ALTERNATIVA FATTORIA DIDATTICA (MARIGLIANO). PERIODO: MAGGIO INFANZIA LAURO USCITA DIDATTICA: CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO VISITA GUIDATA : AGRITURISMO " MANONE " (MARIGLIANO) IN ALTERNATIVA " IL FOSSATO" (MARZANO). PERIODO: MAGGIO SCUOLA PRIMARIA PRIMARIA MOSCHIANO CLASSE PRIMA USCITA DIDATTICA : SPETTACOLO MUSICALE "PRONTO E' BABBO NATALE " VISITA GUIDATA : FATTORIA DIDATTICA PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE SECONDA USCITA DIDATTICA : MARIA SS DELLA CARITA' MOSCHIANO VISITA GUIDATA : FATTORIA DIDATTICA " LE PARISEN " MONTECORVINO PUGLIANO (SA) PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE QUARTA USCITA DIDATTICA: CASTELLO LANCELLOTTI SPETTACOLO TEATRALE NATALIZIO" A CHRISTMAS CAROL " (12 NOVEMBRE) VISITA GUIDATA : OASI FIUME ALENTO PRIGNANO CILENTO(SA) PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE QUINTA USCITA DIDATTICA: CASTELLO LANCELLOTTI SPETTACOLO TEATRALE NATALIZIO" A CHRISTMAS CAROL " (12 NOVEMBRE) VISITA GUIDATA : ORTO BOTANICO DI NAPOLI (21 NOVEMBRE) - PERCORSO STORICO A POMPEI - IN ALTERNATIVA PROCIDA PERIODO : APRILE/ MAGGIO SCUOLA PRIMARIA QUINDICI CLASSE PRIMA USCITA DIDATTICA :: SPETTACOLO MUSICALE "PRONTO E' BABBO NATALE " VISITA GUIDATA : FATTORIA DIDATTICA PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE SECONDA USCITA DIDATTICA : CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO SPETTACOLO TEATRALE NATALIZIO " A CHRISTMAS CAROL " (12 NOVEMBRE) VISITA GUIDATA : FATTORIA DIDATTICA " LE PARISEN " MONTECORVINO PUGLIANO (SA) PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE TERZA USCITA DIDATTICA : CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO SPETTACOLO TEATRALE NATALIZIO " A CHRISTMAS CAROL " (12 NOVEMBRE). VISITA GUIDATA : SCAVI DI ERCOLANO E VISITA AL MAV. PERIODO : 23 MAGGIO CLASSE QUARTA USCITA DIDATTICA: CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO SPETTACOLO TEATRALE NATALIZIO" A CHRISTMAS CAROL " (12 NOVEMBRE) VISITA GUIDATA : OASI FIUME ALENTO PRIGNANO CILENTO(SA) PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE QUINTA USCITA DIDATTICA: CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO SPETTACOLO TEATRALE NATALIZIO " A CHRISTMAS CAROL " (12 NOVEMBRE) VISITA GUIDATA : ORTO BOTANICO DI NAPOLI (21 NOVEMBRE) - PERCORSO STORICO A POMPEI - IN ALTERNATIVA PROCIDA PERIODO : APRILE/ MAGGIO SCUOLA PRIMARIA TAURANO CLASSE PRIMA USCITA DIDATTICA : SPETTACOLO MUSICALE "PRONTO E' BABBO NATALE " VISITA GUIDATA : FATTORIA DIDATTICA PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE SECONDA USCITA DIDATTICA : CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO SPETTACOLO TEATRALE NATALIZIO " A CHRISTMAS CAROL " (12 NOVEMBRE) VISITA GUIDATA : FATTORIA DIDATTICA " LE PARISEN " MONTECORVINO PUGLIANO (SA) PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE QUARTA USCITA DIDATTICA: CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO SPETTACOLO TEATRALE NATALIZIO " A CHRISTMAS CAROL " (12 NOVEMBRE) VISITA GUIDATA : OASI FIUME ALENTO PRIGNANO CILENTO(SA) PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE QUINTA USCITA DIDATTICA: CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO SPETTACOLO TEATRALE NATALIZIO" A CHRISTMAS CAROL " (12



NOVEMBRE) VISITA GUIDATA : ORTO BOTANICO DI NAPOLI (21 NOVEMBRE) – PERCORSO STORICO A POMPEI – IN ALTERNATIVA PROCIDA PERIODO : APRILE/ MAGGIO PRIMARIA LAURO CLASSE PRIMA A-B USCITA DIDATTICA :SPETTACOLO MUSICALE “PRONTO E’ BABBO NATALE “ VISITA GUIDATA : FATTORIA DIDATTICA PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE SECONDA A-B USCITA DIDATTICA : CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO SPETTACOLO TEATRALE NATALIZIO “ A CHRISTMAS CAROL “ (12 NOVEMBRE) VISITA GUIDATA : FATTORIA DIDATTICA “ LE PARISEN “ MONTECORVINO PUGLIANO (SA) PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE TERZA A - B USCITA DIDATTICA : CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO SPETTACOLO TEATRALE NATALIZIO“ A CHRISTMAS CAROL “ (12 NOVEMBRE). VISITA GUIDATA : SCAVI DI ERCOLANO E VISITA AL MAV. PERIODO :23 MAGGIO CLASSE QUARTA A-B USCITA DIDATTICA: CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO SPETTACOLOTEATRALE NATALIZIO“ A CHRISTMAS CAROL “ (12 NOVEMBRE) VISITA GUIDATA : OASI FIUME ALENTO PRIGNANO CILENTO(SA) PERIODO : APRILE/MAGGIO CLASSE QUINTA A-B USCITA DIDATTICA: CASTELLO LANCELLOTTI DI LAURO SPETTACOLOTEATRALE NATALIZIO “ A CHRISTMAS CAROL “ (12 NOVEMBRE) VISITA GUIDATA : ORTO BOTANICO DI NAPOLI (21 NOVEMBRE) – PERCORSO STORICO A POMPEI – IN ALTERNATIVA PROCIDA PERIODO : APRILE/ MAGGIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Proposta uscite didattiche/visite guidate e viaggi d’istruzione per classi parallele CLASSI PRIME • Visita guidata: Orto Botanico Luogo: Napoli • Giorno: 21.11.22 • Spettacolo teatrale natalizio: “A Christmas Carol” Luogo: Castello Lancellotti - Lauro • Giorno: 12.12.22 • Visita guidata (un’intera giornata): Antica Cartiera e Museo della Carta Luogo: Amalfi • Giorno: 28.04.23 (data indicativa) • Uscita sul territorio: Basiliche Paleocristiane Luogo: Cimitile • Giorno:07.04.23 (giorno indicativo) CLASSI SECONDE • Visita guidata: Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa Luogo: Napoli • Giorno: 23.03.23 (data indicativa) • Spettacolo teatrale natalizio: A Christmas Carol Luogo: Castello Lancellotti - Lauro • Giorno: 12.12.22 • Spettacolo teatrale in lingua inglese: Sir Smith – Compagnia teatrale Klimax • Luogo: Teatro Italia - Acerra Giorno: 15.02.23 • Spettacolo teatrale: L’inferno di Dante Luogo: grotte di Castelcivita • Data: 31.03.23 (data da confermare) • Visita guidata (un’intera giornata): Oasi naturale fiume Alento Luogo: Parco nazionale del Cilento • Periodo: Maggio • Viaggio d’istruzione (un pernottamento): Luogo: Roma (con visita palazzi istituzionali) Giorni: 04-05.05.23 (date indicative) CLASSI TERZE • Visita guidata: Museo di mineralogia, paleontologia, antropologia e biologia Luogo: Napoli • Giorno: 03.05.23 (data indicativa) • Spettacolo teatrale natalizio: A Christmas Carol Luogo: Castello Lancellotti • Giorno: 12.12.22 • Spettacolo teatrale in lingua inglese: Sir Smith – Compagnia teatrale Klimax • Luogo: Teatro Italia - Acerra Giorno: 15.02.23 • Spettacolo teatrale: L’inferno di Dante Luogo: grotte di Castelcivita • Data: 31.03.23 (data da confermare) • Visita guidata: Palazzi Istituzionali Luogo: Roma • Giorno: in attesa d’invito • Visita guidata di un’intera giornata: Oasi naturale parco degli Astroni Luogo: Pozzuoli • Periodo: Maggio • Viaggio d’istruzione (con due pernottamenti): Luogo: Toscana (Firenze, Lucca e Pisa) Giorni: 10-12.05.23 (date indicative) • Stage Linguistico Luogo: UK • Giorni: 17- 23.04.23



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; valorizzando gli esiti degli alunni eccellenti; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardo

La scuola intende garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio; e aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8; conservare il profitto degli alunni eccellenti.



Risultati attesi

Le visite guidate e le uscite didattiche sono state scelte in riferimento alle finalità educative definite dalla nostra scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Uscite didattiche

● **POR "Scuola viva"**

Il progetto intende consentire l'apertura della scuola in orari extracurricolare con la realizzazione di attività progettuali in collaborazione tra scuola e istituzioni territoriali, associazioni, agenzie formative ed enti del terzo settore. La scuola diventa dunque punto di incontro e spazio di comunità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si pone come finalità il coinvolgimento degli allievi in attività didattiche e di socializzazione pianificate e guidate onde ridurre i rischi di dispersione scolastica e disagio sociale e al contempo sollecitare la motivazione alla conoscenza e il senso di appartenenza



all'istituzione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

aule per laboratori musicali

Strutture sportive

Palestra

2 palestre esterne



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto EDUGREEN -EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

I Comuni del nostro istituto sono situati in una vallata verdeggiante circondata da colline e monti che rappresentano un patrimonio paesaggistico di rilievo oltre a essere un polmone verde che offre grande varietà di frutta e prodotti tipici del territorio come la nocciola, la castagna, l'oliva e l'uva. La nostra scuola si propone di realizzare attività curriculari ed extracurriculari che portino i nostri alunni alla conoscenza piena del patrimonio ambientale e la consapevolezza dell'agire responsabile per valorizzarlo e custodirlo, divenendone attivi testimoni.

La nostra proposta formativa prevede un progetto sistematico che promuova:

- l'adozione di sani comportamenti alimentari e di scelte consapevoli;
- la conoscenza delle produzioni agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza, dei principi etici e legate alla tradizione e cultura del territorio;
- la conoscenza della trasversalità dell'educazione alimentare sugli aspetti scientifici, storici, geografici, ecologici e sociali legati al rapporto personale e collettivo, con il cibo;



- esperienze significative, il gusto di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente attraverso buone pratiche e forme di cooperazione e solidarietà;
- la cittadinanza attiva e l'etica della responsabilità verso il patrimonio ambientale del nostro territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Edugreen (in fase di realizzazione) prevede l'installazione nei plessi scolastici d'Istituto di laboratori esterni ecostostenibili dotate di "VASCHE A COLTIVAZIONE ALTA , ORTOLINE OROZZONTALI E VERTICALI e COMPOSTIERE . Con questo progetto si intende



trasformare i giardini delle scuole d'istituto in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo negli alunni la comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono infatti di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La rete....una potenza
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alle risorse del PON FESR Asse V – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" la nostra scuola ha potenziato la connessione internet con un cablaggio interno delle reti in tutti i plessi. Tale intervento permetterà a tutti i docenti e gli alunni di poter utilizzare una didattica digitale in modo efficiente, per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Titolo attività: Ti riconosco
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto utilizza un sistema di autenticazione unica conformemente a quanto prescritto dal MI. L'obiettivo è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato e che per lui sono rilevanti.

Titolo attività: Tra dad e did
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola nella fase emergenziale ha elaborato un



Ambito 1. Strumenti

Attività

protocollo per la regolamentazione di una didattica a distanza e/o integrata destinata a tutti coloro che sono impossibilitati a seguire le lezioni in presenza per disposizione di legge o condizioni sanitarie personali proibitive. Il protocollo disciplina tempi e modi del fare scuola , garantendo il diritto allo studio nelle forme e nei modi possibili e uniformità di funzionamento in tutti i plessi e ordini .

Titolo attività: La nostra segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è dotata di un servizio di segreteria digitale , con la dematerializzazione di tutti i documenti e l'informatizzazione di tutte le attività amministrative. L'obbiettivo è completare e implementare la digitalizzazione amministrativa per rispondere alle specifiche esigenze che emergono in corso d'opera.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: e competence
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le competenze digitali rappresentano uno degli obiettivi di base nel processo di insegnamento apprendimento. Esse rispettano canali e stili cognitivi propri di una generazione di nativi digitali, dunque sono per gli stessi di facile fruizione. La scuola garantisce un approccio digitale univoco alla didattica assicurando a tutti i soggetti coinvolti gli stessi strumenti e gli stessi interventi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Nutriamoci di.....libri
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella sede centrale dell'istituto è presente una biblioteca a disposizione degli alunni così come sono presenti diverse piccole biblioteche di classe che permettono nella quotidianità un approccio facile e immediato alla lettura e ai testi, stimolando l'interesse personale e la scelta autonoma di un libro. Nella scuola primaria è attivo un laboratorio di lettura che stimola negli alunni il piacere della stessa. Sono frequenti momenti dedicati alla lettura in cui gli alunni si scambiano i libri operando liberamente .

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A scuola è presente l'Animatore Digitale.

I tre punti principali del suo lavoro sono:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, TEAM Digitale, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA LAURO - AVAA84601C

SCUOLA DELL'INFANZIA "M.CARFI" - AVAA84602D

SCUOLA DELL'INFANZIA "ARPAIA" - AVAA84603E

SCUOLA INFANZIA "U. FOSCOLO" - AVAA84604G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine del percorso formativo triennale per compilare la griglia per la certificazione delle competenze, secondo un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi, per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti verranno delineati nel PROFILO INDIVIDUALE, documento ufficiale elaborato dalle insegnanti di scuola dell'infanzia, contenuto nel registro di sezione e compilato a circa metà anno scolastico e rivisto prima della fine



dell'anno scolastico. Il profilo individuale ha essenzialmente una funzione formativa, anche se riporta anche il bilancio finale, rivestendo, quindi, anche una funzione sommativa.

Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- o favorire la maturazione dell'identità;
- o promuovere la conquista dell'autonomia;
- o sviluppare il senso della cittadinanza;
- o sviluppare le competenze.

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sull'uso di livelli (parziale base-intermedio-avanzato), è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di parti discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza.

Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si dovrebbe procedere nel seguente modo:

PRIMO ANNO INGRESSO

settembre/ottobre

La prima valutazione per i bambini di tre anni avverrà al termine di un primo periodo di osservazione.

Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

INTERMEDIO

gennaio/febbraio

Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.

FINE PRIMO ANNO maggio

Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati

SECONDO ANNO

INIZIO SECONDO ANNO

settembre/ottobre

Le osservazioni/valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

INTERMEDIO

gennaio/febbraio

Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.



FINE SECONDO ANNO maggio

Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

TERZO ANNO

INIZIO TERZO ANNO

settembre/ottobre

Si attuerà una osservazione/valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

INTERMEDIO

gennaio/febbraio

Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.

FINE TERZO ANNO maggio

Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto.

Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di Valutazione comuni sono espressi utilizzando griglie disciplinari per la valutazione degli apprendimenti uguali per classi parallele.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BENEDETTO CROCE - AVIC84600G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi



d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine del percorso formativo triennale per compilare la griglia per la certificazione delle competenze, secondo un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi, per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti verranno delineati nel **PROFILO INDIVIDUALE**, documento ufficiale elaborato dalle insegnanti di scuola dell'infanzia, contenuto nel registro di sezione e compilato a circa metà anno scolastico e rivisto prima della fine dell'anno scolastico. Il profilo individuale ha essenzialmente una funzione formativa, anche se riporta anche il bilancio finale, rivestendo, quindi, anche una funzione sommativa.

Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- o favorire la maturazione dell'identità;
- o promuovere la conquista dell'autonomia;
- o sviluppare il senso della cittadinanza;
- o sviluppare le competenze.

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sull'uso di livelli (parziale base-intermedio-avanzato), è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di parti discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza.

Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si dovrebbe procedere nel seguente modo:

PRIMO ANNO INGRESSO

settembre/ottobre

La prima valutazione per i bambini di tre anni avverrà al termine di un primo periodo di



osservazione.

Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

INTERMEDIO

gennaio/febbraio

Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.

FINE PRIMO ANNO maggio

Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati

SECONDO ANNO

INIZIO SECONDO ANNO

settembre/ottobre

Le osservazioni/valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

INTERMEDIO

gennaio/febbraio

Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.

FINE SECONDO ANNO maggio

Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

TERZO ANNO

INIZIO TERZO ANNO

settembre/ottobre

Si attuerà una osservazione/valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

INTERMEDIO

gennaio/febbraio

Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.

FINE TERZO ANNO maggio

Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto.

Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità:

- il consolidamento dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;



- il riconoscimento e lo sviluppo della competenza;
- l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

VALUTAZIONE DAD SOLO PER LA SCUOLA DELL' INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha solo funzione formativa: ha il compito di mettere al centro dello sguardo dell'insegnante il processo di crescita dei bambini e delle bambine astenendosi dal giudizio sulle prestazioni. Questa caratteristica fondamentale non solo deve essere preservata nella didattica a distanza, ma ne deve diventare il fulcro.

Le osservazioni sistematiche attuate periodicamente all'interno del contesto classe possono essere continuate anche nella didattica a distanza superando i limiti dello schermo e focalizzando l'attenzione del docente sul singolo discente. Lo strumento digitale che ci permette di continuare a mantenere vivi i contatti emotivi e relazionali deve diventare il mezzo per ritrovare l'alunno con le caratteristiche che lo contraddistinguono. Tutto ciò avviene, ovviamente, col supporto dei familiari. La famiglia resta il tramite indispensabile tra il bambino e lo strumento e permette la sua partecipazione alla video-lezione e lo guida nell'uso del dispositivo consentendogli di esprimersi e interagire, permettendo anche una maggiore comunicazione tra famiglia e scuola.

Durante le video-lezioni, le insegnanti forniscono spunti di lettura, gioco ed esperienze, ma la priorità viene data alle attività laboratoriali durante le quali i bambini disegnano, colorano, impastano, raccontano e si ritrovano con gli amici in un contesto straordinario.

In particolare si monitoreranno le attività secondo i seguenti criteri di osservazione:

CRITERI VALUTAZIONE DAD INFANZIA

- assiduità nella frequenza alle video-lezioni tenendo nel debito conto le difficoltà tecniche e non dipendenti dalla volontà dell'allievo;
- atteggiamenti del bambino nella nuova sezione virtuale;
- adattamento al nuovo ambiente digitale;
- approccio con l'uso di strumenti tecnologici per relazionarsi;
- impegno nella consegna dei materiali o lavori proposti dai docenti;
- autonomia nella partecipazione alla lezione;
- capacità comunicativa con gli adulti e i compagni;
- capacità di rispettare le regole di una buona convivenza virtuale;
- la ricerca di relazione con i compagni e con gli adulti di riferimento del nuovo contesto scolastico e familiare.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri di Valutazione comuni sono espressi utilizzando griglie disciplinari per la valutazione degli apprendimenti uguali per classi parallele.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE. SCUOLA DELL'INFANZIA PTOF.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone i seguenti criteri:

- consolidamento dell'identità;
- conquista dell'autonomia;
- riconoscimento e sviluppo della competenza;
- acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ordine SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Nome scuola:

CAPOLUOGO -LAURO - AVEE84601N

CAPOLUOGO-TAURANO - AVEE84602P

"U. FOSCOLO" - AVEE84603Q

" ARPAIA - AVEE84604R

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del



proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la normativa (Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020) ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento a cui fanno riferimento i docenti e qui allegati .

Criteri di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica:

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e delle attività alternative viene espressa con un giudizio sintetico, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del d.lgs. in essere, pertanto i docenti si attengono ai criteri allegati.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nome scuola:

BENEDETTO CROCE - AVMM84601L

VIALE MARGHERITA - AVMM84602N

U. FOSCOLO - AVMM84603P

ARPAIA - AVMM84604Q

Richiamando il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, il D.P.R. 122/2009 ribadisce



che “La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (art. 1).

Il successivo Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”), afferma che “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art. 1, comma 1).

Pertanto, tenuto conto del profilo dello studente di cui alle Indicazioni Nazionali e dei traguardi e obiettivi di apprendimento di cui al Curricolo Verticale di questo Istituto e che la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative viene espressa con un giudizio sintetico, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del d.lgs. in essere, la valutazione degli apprendimenti per singola disciplina è effettuata, in sede di valutazione periodica e finale, in base alla seguente tabella che tiene conto del:

- Livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità
- Livello di competenza evidenziato nelle prove autentiche/compiti di realtà/compiti significativi
- Livello di autonomia e responsabilità
- Livello di gestione dei processi di apprendimento (meta-cognizione).

Scuola Secondaria di primo grado

Per la Valutazione degli Apprendimenti i docenti si attengono ai criteri allegati.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del primo ciclo di studi la scuola certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente maturate anche al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi. La scuola rilascia al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado il certificato delle competenze

(Allegato A e Allegato B al D.M. 742/2017).

Gli indicatori di competenza sono ancorati alle otto competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano, e fanno riferimento al profilo dello studente contenuto nelle Indicazioni Nazionali del 2012, così come recepito dal Curricolo Verticale di questo Istituto.



Il certificato descrive i livelli di competenza raggiunti che possono essere, in ordine, Iniziale – Base – Intermedio – Avanzato; descrive i risultati conseguiti nelle prove nazionali INVALSI; contiene eventuali indicazioni in merito al riconoscimento di competenze che lo studente ha acquisito in via non formale o informale. Il modello si adegua, nel caso, agli obiettivi e ai traguardi previsti dal Piano Educativo Individualizzato. I modelli di certificazione delle competenze sono allegati al PTOF.

LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo "B. Croce", vista l'emergenza sanitaria nazionale da Covid-19, che ha portato alla sospensione delle attività didattiche in presenza e all'introduzione della didattica a distanza, per procedere alla valutazione nei diversi ordini di scuola in esso contemplati, ritiene doveroso rimandare ai criteri approvati nel PTOF e al contempo integrare gli stessi nel rispetto della specificità della DAD, del suo significato e funzione e degli strumenti, strategie e metodologie che gli sono propri per l'approntamento di parametri idonei alla sua valutazione.

Il Collegio dei Docenti, dopo attenta analisi, stabilisce che in regime di didattica a distanza, la valutazione deve essere più che mai uno strumento formativo.

Essa ha sostanzialmente le seguenti funzioni:

- Dare riscontri puntuali sulla riuscita di quanto gli allievi producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze
- Fornire un feedback costante in relazione alle attività quotidiane svolte dagli alunni;
- Dare indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che, essendosi ridotte, in questa fase le ore di attività didattica con il docente, aumenta inevitabilmente la quantità di lavoro che ogni allievo deve svolgere in autonomia per cui si rendono necessarie funzioni di scaffolding.

Si accentua in tale contesto la dimensione della valutazione come metacognizione e monitoraggio del processo formativo.

- i progressi rilevabili;
- le competenze in crescita;
- l'impegno positivamente espresso.

Solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta in chiave positiva dallo studente come strumento di crescita continua promuovendo dunque, proprio in questo momento di difficoltà e disagio, la capacità di autovalutazione, di responsabilizzazione e autonomia personale dell'allievo.

Data la premessa, si allegano i criteri di valutazione trasversali a tutte le discipline, da applicare con adeguata flessibilità, visto che, come è noto, la difficile situazione d'emergenza

Aumenta il rilievo dato a espressioni e atteggiamenti di incoraggiamento, a indicazioni efficaci ai fini di un costante e graduale miglioramento, il tutto in una logica di apprendimento e crescita continua



volta a promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e cooperative. In questa fase di distanziamento, in cui il contatto fisico è assolutamente mortificato, è importante che la valutazione sia anche e soprattutto uno strumento atto a rafforzare la relazione didattica tra docente e discente e la socializzazione e il legame con i compagni e il contesto educativo. È dunque importante porsi in una dimensione di accoglienza in cui ciò

che si pratica è l'arte dell'incoraggiamento. Pertanto ogni occasione sarà buona per mettere in evidenza e valorizzare:

da Covid-19 ha reso ancora più estreme le disparità sociali ed economiche, rendendo particolarmente difficoltoso e talvolta frustrante il percorso in DAD per alcuni alunni, gravati già nel periodo pre-Covid da complesse situazioni familiari e ambientali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DAD

- puntualità e regolarità nella partecipazione alle attività di lezione a distanza, tenendo nel debito conto le difficoltà tecniche e non dipendenti dalla volontà del discente;
- rispetto delle consegne dei compiti (salvo segnalati problemi);
- fattiva partecipazione/interazione all'attività didattica sia in videoconferenza, sia nelle parti demandate al lavoro autonomo degli studenti, nelle diverse forme e modi possibili per il discente;
- colloqui e verifiche orali in videoconferenza, alla presenza di due o più studenti;
- verifiche e prove scritte, consegnate tramite classi virtuali, mail e/o altri canali percorribili;
- originalità e spirito di iniziativa, specie nel superamento di eventuali criticità

VALUTAZIONE DAD PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella progettazione e nello svolgimento della DAD, i docenti disciplinari e i docenti di sostegno, operando in stretta collaborazione e condividendo gli obiettivi delineati nei relativi PEI e/o PDP, riformulati con la DAD, tengono nella dovuta considerazione le esigenze specifiche degli studenti con disabilità, disturbi specifici degli apprendimenti e con altri bisogni educativi speciali e approntano strumenti metodologici e strategie di tipo inclusivo. Le

caratteristiche delle prove prevederanno dunque, come accade nella didattica ordinaria, tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PDP dello studente; è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico.

Più in particolare, in riferimento all'inclusività e alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali, bisogna convenire che la DAD consente di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio, e permette di mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva, in un momento in cui non abbiamo la possibilità di altre modalità.

È, inoltre, possibile anche rilevare e valutare competenze quali: l'impegno e la partecipazione alle



attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio.

Riflettendo su quanto detto precedentemente, la commissione (GLI) propone i seguenti criteri:

CRITERI VALUTAZIONE DAD BES

- Frequenza e interazione con i docenti tenendo nel debito conto le difficoltà tecniche e non dipendenti dalla volontà dell'allievo;
- Partecipazione costruttiva alle attività proposte;
- Regolarità nelle consegne nei tempi stabiliti;
- Progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Allegato:

Criteria di valutazione scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (art. 1, comma 3).

Inoltre, "la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" (art. 2, comma 5).

Pertanto, i criteri di riferimento per la valutazione del comportamento, tenuto conto del Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo "B. Croce" e del suo Regolamento d'Istituto, sono:

- Il rispetto delle regole d'istituto;
- Il rispetto dei fondamentali doveri dello studente (frequenza, assiduità, impegno e puntualità e partecipazione al dialogo educativo);
- Il rispetto dei principi di convivenza civile, democratica e solidale;
- I livelli di partecipazione, condivisione, cooperazione, collaborazione, comunicazione;
- I livelli di responsabilità e autonomia
- L'apporto di un contributo attivo alla configurazione di un ambiente scolastico sereno e l'iniziativa.



Allegato:

Criteria valutazione comportamento Scuola Primaria e Secondaria 1°.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

“Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dall'art.5 e art.6 comma 2” dell'art. 6 del D.lgs. 62/2017.

Per essere ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, l'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti del monte orario personalizzato. Il totale del monte ore personalizzato è pari a 990 ore ovvero 30h per 33 settimane. Il minimo di presenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico ammonta a 742,5 ore. Il limite massimo di assenze, corrispondente a un quarto del monte ore annuale, è uguale a 41,25 giorni pari a 247,5 ore. In tale computo orario rientrano anche i ritardi e le uscite anticipate. Il Collegio dei Docenti, per situazioni particolari, ha deliberato criteri di deroga ai suddetti limiti:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ospedalizzazione, malattie certificate o croniche)

Le deroghe sono ammissibili a condizione che, su giudizio del Consiglio di Classe, la frequenza effettuata fornisca al consiglio classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione dell'alunno/a.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale delle alunne e degli alunni delle classi terze della seconda di primo grado, è attribuito il voto finale di ammissione.



Per essere ammessi a sostenere l'esame, devono essere esauditi i seguenti criteri (D.M. 741/2017):

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve eventuali deroghe motivate deliberate dal Collegio Docenti);
- Non essere incorsi nella sanzione di non ammissione all'Esame di cui all'art. 4 comma 6 e 9bis del DPR 249/1998;
- Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

In caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame. In tal caso, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica o attività alternativa, se determinante, diviene giudizio motivato per iscritto.

In sede di scrutinio finale, dopo aver accertato la sussistenza dei tre requisiti sopra esplicitati, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione in decimi, senza utilizzare frazioni, anche inferiore a sei decimi, tenendo conto di:

- A) Il percorso triennale della studentessa o dello studente
- B) I criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Giudizi esame terza Secondaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola si presenta come una piccola comunità. ciò favorisce in una buona parte dei casi da parte degli alunni e dei docenti una tendenza ad accogliere gli altri e a supportare e condividere positivamente spazi tempi e modi del fare scuola. L'inclusione rappresenta nei nostri intenti la cornice entro la quale si muove tutto il resto, c'è dunque molta attenzione a tutti i casi di bisogni educativi speciali e in genere al rispetto della diversità e unicità di ogni persona. I casi di alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali sono presenti in numero sostenuto nel nostro Istituto, con una curva negli ultimi anni tendente verso l'alto. I docenti di sostegno, in genere attenti, sono stimolati, con incontri periodici del GLI , ad operare un'analisi e un monitoraggio costante dei bisogni e delle singole situazioni. La scuola ha fra le figure di sistema una docente referente per l'inclusione che si fa carico dei bisogni, ha contatti con asl e centri terapeutici, coordinatori di classe e genitori, supporta i consigli di classe nella redazione del PEI e/o del PDP. Onde disciplinare in modo organico ed efficiente il suo funzionamento è stato redatto e approvato un regolamento GLI. I docenti di sostegno nominati non sempre hanno titolo e competenze specifiche anche se spesso l'impegno costante e l'attenzione al proprio lavoro permettono di raggiungere risultati di rilievo. La scuola si adopera per assicurare una formazione anche in itinere ai docenti per acquisire competenze per un approccio inclusivo con gli alunni e con l'altro in genere.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La nostra scuola elabora, inserendola nel PTOF, una politica di inclusione condivisa tra il personale. Attraverso il nuovo regolamento GLI si definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI e GLHO) definendo ruoli di referenza interna ed esterna. I consigli di Intersezione, Interclasse, Classe collaborano all'osservazione sistematica ,alla raccolta di dati, prendono atto della relazione clinica, quindi definiscono, condividono e attuano il PDF e il PEI per gli alunni con disabilità il PDP per gli alunni DSA , per eventuali stranieri e alunni con disagio socio-culturali. Gli interventi per lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi sono promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzata da



tutti i docenti. La differenziazione consiste nelle procedure di personalizzazione, nell'adozione di strategie e metodologie inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale e l'utilizzo di materiali e ausili informatici, che quest'anno sono stati implementati grazie all'adesione ad avvisi pubblici USR per ausili e sussidi didattici. Inoltre saranno implementate le azioni per prevenire la dispersione scolastica, in quanto assegnatari dei fondi del PNRR 1.4 per le azioni di prevenzione e contrasto per la dispersione scolastica. La scuola, dopo l'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente intesi sia come ampliamento che come potenziamento, recupero, svantaggio-culturale, promuove interventi individualizzati e progetti specifici in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe.

Punti di debolezza:

I punti critici per la realizzazione degli interventi mirati alla reale inclusione sono: * Ridotto numero delle risorse di sostegno esterne (educatori, OSA) a favore degli alunni BES, da parte delle Istituzioni del territorio, preposte a fornire supporti specifici per questi alunni; * Gli spazi dedicati alle attività non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati; * La difficoltà oggettiva di coordinare il lavoro tra i docenti; * Comunicazione non sempre efficace tra i docenti; * La scarsa condivisione nel riconoscimento da parte delle famiglie, dei bisogni specifici educativi e didattici dei propri figli. * Poca formazione delle conoscenze relative alle difficoltà di apprendimento e alle strategie per affrontarle; * Non sempre il docente di sostegno è valorizzato come preziosa risorsa per la classe. Ridotte risorse economiche destinate a sussidi e strumentazioni ad hoc.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Terapisti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Processo di definizione dei PEI è complesso ed inizia - con un periodo di osservazione degli alunni diversamente abili da parte dei docenti di sostegno. Successivamente i docenti prendono contatto con la famiglia, per un primo colloquio conoscitivo, e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redigono il PEI. Il passo successivo, entro il 30 novembre, è la condivisione degli obiettivi e dei contenuti del PEI in sede GLO, con gli operatori socio-sanitari e con la famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso. Soggetti coinvolti nella definizione del PEI: dirigente scolastico, docenti curricolari e docente di sostegno; genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale; neuropsichiatra infantile asl; figure socio-sanitarie che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Consci della particolare importanza che i rapporti tra docenti e genitori, hanno nel dialogo educativo, i rapporti con la famiglia sono fondati sull'apertura, la fiducia, il rispetto e la condivisione. Essi avvengono tramite incontri programmati o al sorgere di esigenze particolari. La famiglia partecipa ad incontri periodici del GLO dando il proprio contributo per la corretta redazione. La scuola promuove altresì attività curricolari ed extracurricolari che coinvolgono le famiglie. I docenti pongono particolare attenzione all'interazione con i genitori per individuare, riconoscere e affrontare specifiche problematiche legate alla dimensione relazionale e didattica degli allievi.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'apprendimento, nel caso di alunni con bisogni educativi speciali riveste ancor più



carattere formativo poiché le informazioni rilevate con le attività proposte e gli output agli stimoli messi in campo sono utilizzati per adattare, man mano, l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento e canali percettivi. Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione sarà coerente con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti della classe e con i criteri definiti dalla scuola riportati nella sezione valutazione degli apprendimenti. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti della classe e con i criteri definiti dalla scuola riportati nella sezione valutazione degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le azioni di continuità nascono dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua identità. Diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto di continuità, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, riconoscendo al contempo la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado di istruzione. Continuità del processo educativo non vuol dire, quindi, né uniformità né assenza di discontinuità, ma sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi. Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ordine scolastico e l'altro. In secondo luogo, "continuità" significa progettare iniziative didattiche congiunte. Nel caso specifico di alunni con bisogni educativi speciali la scuola pone una particolare attenzione nell'assicurare un percorso lineare ed evolutivo, con un monitoraggio costante dei progressi e degli esiti. Si assicura in genere la continuità didattica al docente di sostegno e nei passaggi da un ordine all'altro i docenti si interfacciano con incontri periodici, grazie a un progetto di continuità, onde garantire, per quanto possibile un passaggio sereno all'allievo nel nuovo ordine di scuola. Il consiglio di classe analizza le potenzialità e gli interessi degli allievi in uscita e li accompagna a una scelta mirata e coerente con le loro specificità.



Approfondimento

Il nostro istituto si è dotato di un regolamento GLI per disciplinare in modo sistematico tutti gli aspetti organizzativi e didattici inerenti l'inclusione e del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Di seguito il link per accedere al nostro PAI e il allegato il regolamento GLI

<https://www.icbenedettocrocelauro.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/PAI-ISTITUTO-COMPRENSIVO-STATALE.pdf>

Allegato:

_Regolamento GLI 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il regolamento adottato dall'istituto ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza (di seguito DAD), e della Didattica Digitale Integrata (di seguito DID) metodologie utilizzate dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19.

Allegati:

FIRMATO_REGOLAMENTO-DAD-22-23.pdf



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto è una realtà complessa e connessa che si compone di numerose figure, ciascuna delle quali è al servizio dei fini formativi ed educativi della scuola, a partire dal Dirigente Scolastico e dai suoi stretti collaboratori. Il modello organizzativo è pertanto coerente con l'impostazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.). Proprio per questo il Collegio dei Docenti, individua, tra le risorse professionali presenti all'interno, anzitutto le figure strumentali, con le relative commissioni, idonee alla realizzazione e alla gestione del P.T.O.F. le cui aree, scelte ogni anno, sono quelle descritte in seguito. Altre figure centrali sono i coordinatori che insieme ai vari referenti sono i principali punti di riferimento per la didattica.

<https://www.icbenedettocrocelauro.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Regolamento-Istituto-B-Croce.pdf>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>. · Coordinano le attività di progettazione dei diversi ordini di scuola. · Collaborano per la definizione dell'organico del personale della scuola. · Collaborano alla definizione dell' orario delle lezioni. · Redigono i verbali delle sedute del collegio dei docenti; · Curano il calendario annuale delle attività funzionali e formative; · Fungono da preposto (come da nomina) e collaborano con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; · Collaborano con il GLI e con il NIV; · Partecipano alle riunioni dello staff ; · Sostituiscono la Dirigente e la rappresentano in casi di assenza.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Coordina i settori specifici delle aree individuate dal Collegio dei docenti. · Forniscono competenze specialistiche in determinati settori; · conducono indagini e ricerche preparatorie alla presa di decisioni; · curano l'organizzazione e la gestione di particolari progetti o attività; · collaborano nel controllo del conseguimento degli obiettivi dell'Istituto;</p>	2
Funzione strumentale	<p>.AREA 1 Gestione e monitoraggio del Piano dell'offerta formativa AREA 2 SUPPORTO al</p>	4



	<p>lavoro dei DOCENTI AREA 3 Interventi e servizi per gli alunni: rapporti scuola-famiglia-territorio-uscite didattiche. Attività di recupero e potenziamento. AREA 4 Interventi e Servizi per gli Alunni; coordinamento iniziative culturali dell'Istituto, concorsi e gare, coordinamento attività di orientamento e di continuità.</p>	
Capodipartimento	<p>.Coordina le attività dei dipartimenti Verbalizza le sedute di dipartimento Archivia la documentazione dipartimentale Si raccorda con la dirigenza in relazione alle attività svolte dai dipartimenti</p>	6
Responsabile di plesso	<p>. Diffusione e custodia circolari interne e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; • Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le funzioni strumentali; • Sostituzione dei docenti assenti nel plesso; • Tenuta del registro permessi brevi e verifica del recupero degli stessi; • Funzione di preposto (come da nomina) e collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; • Vigilanza;</p>	12
Animatore digitale	<p>.L' Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1.Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, del PNRR 4.0, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività</p>	1



formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare l'apporto creativo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD, del PNRR 4.0. Si può coordinare con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Team digitale

Il team per l'innovazione ha il compito di supportare tutte le iniziative previste dalla scuola per l'informatizzazione e digitalizzazione. Lavora in raccordo con l'animatore digitale, il dirigente scolastico e le figure di sistema per la pianificazione degli interventi, elaborazione della documentazione connessa, per la formazione

9



interna all'istituto e per la rilevazione dei bisogni e il monitoraggio delle attività. Il suo apporto è importante per la pianificazione e la realizzazione del progetto per il PNRR 4.0. ove è fondamentale una squadra strutturata e con competenze specifiche, che partendo dall'analisi del contesto e dalla mission della scuola individui gli obiettivi salienti e congruenti dell'intervento possibile con il PNRR.

Docente specialista di
educazione motoria

.Dall'anno 2022 /23 nelle classi V della scuola primaria è attivo l'insegnamento aggiuntivo di educazione motoria per due ore settimanali. Tale insegnamento permette una più incisiva formazione alla cura del corpo e delle attività sportive nella loro dimensione teorica e pratica. Nel nostro Istituto le due ore settimanali vengono svolte in un solo giorno per dare spazio ad una attività sportiva strutturata.

1

Coordinatore
dell'educazione civica

.La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue). Tale docente coordina le diverse attività didattiche svolte dagli altri docenti del Consiglio di Classe in base a delibera del Collegio. Tra i principali compiti del coordinatore è previsto quello relativo alla valutazione degli studenti. Infatti, sta al coordinatore acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni nel consiglio di classe e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

36



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>.Il docente di lingua inglese svolge una parte delle sue ore con attività di insegnamento curriculare e una parte è stata destinata ad un progetto di potenziamento lingua per la preparazione degli allievi ad uno stage in Inghilterra</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo azioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.

Ufficio protocollo

UFFICIO PROTOCOLLO Gestione posta elettronica e cartacea con relativo smistamento; Gestione protocollo informatico; Raccolta atti /posta da sottoporre alla firma del Dirigente Scolastico; Adempimenti in materia di assemblee sindacali, sciopero; Predisposizione atti per il funzionamento degli organi collegiali Convocazioni RSU, OO.SS.; front-office utenza

Ufficio per la didattica

UFFICIO PER LA DIDATTICA Gestione area alunni; Gestione corrispondenza con le famiglie; Gestione informatizzata dell'Area alunni tramite l'applicativo Alunni 2.0 segreteria Spaggiari e tramite le specifiche funzioni disponibili sul portale SIDI; Gestione statistiche, monitoraggi e rilevazioni; Pratiche per adozione libri di testo; Gestione pratiche infortuni alunni e personale; Front-office utenza per il disbrigo delle pratiche relative all'area didattica; Predisposizione atti per i rinnovi annuali e triennali nonché per il funzionamento degli organi collegiali ; Adempimenti relativi al rinnovo della RSU; Supporto per determinazione organico diritto/fatto personale docente e ATA; Pubblicazione sul sito web della scuola nelle specifiche sezioni Amministrazione Trasparente e Albo on line degli atti del proprio settore di competenza.



Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO PER IL PERSONALE Gestione giuridica ed amministrativa del personale docente a T.D. e a T.I e del personale ATA a T.D. e a T.I .; Implementazione e aggiornamento costante del fascicolo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete scuole con percorsi a indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attraverso l'Accordo di Rete l'Istituto promuove la diffusione della cultura musicale e coreutica.

<https://www.icbenedettocrocelauro.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Accordo-Polo-secondarie-I-grado-indirizzo-musicale.pdf>

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con l'associazione dei "Biancovestiti"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• conoscenza di usi e costumi del territorio

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente volto ad acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa

Tale percorso di formazione che accompagna i docenti nel triennio ha come obiettivo l'implementazione di una didattica per competenze quale approccio preminente nel fare scuola. Esso guida i docenti nella formazione teorica ma soprattutto li affianca attraverso la dimensione esperienziale e l'esperienza in situazione. Il nostro istituto ha come obiettivo progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, un percorso continuo e verticale, collegato alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, per garantire a tutti opportuni standard di conoscenze, abilità e competenze, nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali. Partendo dall'analisi delle criticità rilevate e delle priorità individuate nel RAV è stato stilato un Piano della Formazione mirato a: 1) sviluppare le competenze professionali del Personale d'Istituto; 2) potenziare i processi di apprendimento e dell'offerta formativa, con particolare attenzione al rinnovamento degli ambienti di apprendimento e delle metodologie – didattiche; 3) approfondire le metodologie relative ai vari percorsi disciplinari; 5) ampliare e diversificare l'offerta formativa per permettere a ciascun alunno di apprendere secondo i propri stili di apprendimento; 6) implementare il processo di digitalizzazione. La legge 107 del 2015 all'art. 1, comma 124, recita quanto segue: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali di categoria". Nell'ambito dei processi di riforma ed innovazione della scuola, la formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale,



per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio. Va ribadito, inoltre, che la legge n. 107/13 Luglio 2015, rende la formazione in servizio dei docenti di ruolo obbligatoria, permanente e strutturale. Lo sviluppo professionale dei docenti deve essere un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze che ha come finalità il miglioramento dell'Istituzione scolastica nel suo complesso e, di conseguenza, dei risultati degli studenti. La Scuola intende dedicare particolare attenzione al settore della formazione destinando energie e risorse adeguate, promuovendo, in modo particolare, la formazione anche in rete con Scuole del territorio.

1. Formazione legata alla programmazione e valutazione per competenze. 2. Formazione sul tema della dispersione scolastica 3. Formazione legata al PNSD e PNRR 4.0. Il progetto prevede una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione degli ambienti scolastici e della pratica di insegnamento. L'obiettivo è quello di trasformare gli alunni in soggetti attivi, motivati e concretamente partecipi della costruzione del loro sapere al fine di migliorare il loro rendimento scolastico. Secondo questa nuova ottica gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi e positivi di una formazione in cui il "fare" diventa determinante, superando i modelli formativi di tipo trasmissivo della didattica esclusivamente frontale, per lasciare spazio anche ai processi collaborativi, di brain storming, ricerca, peer teaching, rielaborazione, presentazione, in cui il ruolo del docente assume il carattere di facilitatore dell'apprendimento. Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Collegamento con le priorità del piano di miglioramento Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete d'ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete d'ambito



Piano di formazione del personale ATA

Piano formazione ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Supporto alla didattica

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna